

COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 SETTEMBRE 2015

Sommario

1. COMUNICAZIONI IN ORDINE ALLE ASSENZE	4
2. INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI SANNA E MANDARANO SULLA STRADA DISSESTATA DI VIA CANDIA	5
3. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO SUI COMPENSI EROGATI DAL 2003 - VERIFICHE MINISTERO DELLE FINANZE.....	7
4. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SULLE TRIVELLE IN ADRIATICO.....	9
5. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA NEGATA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE RELAZIONI DELLE PERFORMANCE.	10
6. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SU: SCIA, IMPLEMENTAZIONE DELLA STAZIONE RADIO BASE SITA IN VIA TAGLIAMENTO 21, A NOME E PER CONTO DELLA SOCIETÀ WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	11
7. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SULLA PULIZIA DEL FOSSO DI TORRETTE CHE COSTEGGIA IL PARCO DEL GABBIANO.....	14
8. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SULLA GARA PER AVVALERSI DI COMPETENZE ESTERNE IN MATERIA DI COMUNICAZIONE.....	15
9. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MAZZEO SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN.	17
10. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BARARDINELLI SULLA MANUTENZIONE DELL'ASSE NORD-SUD	18
11. INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SUL BAR DELLA MOLE VANVITELLIANA.....	19
12. IN ORDINE AI LAVORI.	20
13. RICORSO IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ORGANIZZARE LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA TRAMITE CONSIGLIO COMUNALE APERTO (Prot. 9332 del 27.07.2015) NON COMPETENZA.	27
14. BILANCIO PARTECIPATO (deliberazione n. 84).....	38
15. ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 4 LETT. D TER DEL DPR 380/2001 (rinviate).....	42
16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2015/2017 (rinviate).....	45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 Settembre 2015

L'anno 2015, il giorno 18 del mese di settembre, per le ore 9,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Vice Presidente Dott. Simone PIZZI.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lorena GALLI.

Alle ore 10,13 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (Sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>assente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	URBINATI	Maurizio	<i>presente</i>
GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>			

Sono presenti n. 9 Assessori.

Il VICE PRESIDENTE, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

COMUNICAZIONI IN ORDINE ALLE ASSENZE.

VICE PRESIDENTE - Buongiorno a tutti, comunico che si sono giustificati per l'assenza a questa seduta di Consiglio Comunale: il Presidente Milani, malato, il Consigliere Barca, il Consigliere Grelloni e il Consigliere Duranti.
Iniziamo subito con le interrogazioni urgenti.



INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI SANNA E MANDARANO SULLA STRADA DISSESTATA DI VIA CANDIA.

VICE PRESIDENTE - La prima interrogazione è un'interrogazione del Consigliere Sanna che si accomuna ad una stessa interrogazione del Consigliere Mandarano. Innanzitutto, chiedo loro se vogliono accomunare le interrogazioni.

Intanto la parola al Consigliere Sanna.

Risponderà all'interrogazione l'Assessore Foresi.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. La mia interrogazione riguarda la strada di via Candia dal civico 145, che è ubicato presso un armadietto dell'ENEL, fino al civico 145 C, ci sono circa 150 metri di strada dissestata, di cui 50 metri stanno franando e si è formato un gradino di dislivello di circa 25 centimetri. Ma non solo. Sembrerebbe che lo stesso assetto della carreggiata si stia modificando, non è più in piano e lì in alcuni punti, Assessore, ha una pendenza elevata, quasi da curva parabolica. All'inizio ed alla fine del percorso dissestato sono stati posti due semafori mobili che però, purtroppo, lampeggiano e non consentono di regolare il traffico in senso alternato, tale da consentire un uso corretto dello spazio residuo della carreggiata ancora percorribile. Per quanto detto sopra anche l'intervento di Multiservizi, che doveva ripristinare una rottura dell'acquedotto, è risultato complicato ed è stata adottata una soluzione temporanea. Inoltre, Multiservizi ha comunicato alle famiglie del condominio Candiola, che sono quelle interessate, di non proseguire con i lavori per la condotta fognaria, proprio per il rischio frana. Via Candia è un'arteria che vede un volume di traffico importante, oltre alle auto private vi passano autobus di linea, scuolabus di bambini, traffico verso altre frazioni e verso la città. Considerato che sono circa 5 mesi da quando è emersa la difficoltà e che per quanto precede si riscontra anche un problema di sicurezza, si chiede quando e come l'Amministrazione intende intervenire. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Naturalmente, i minuti che ha utilizzato verranno decurtati per la contro replica. Prego Assessore Foresi per la risposta. Scusate, chiedo al Consigliere Mandarano se vuole intervenire anche lui.

Se chiede la parola interviene, se non chiede la parola no. Chieda la parola.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Ero d'accordo nel fare un'unica interrogazione, avevo già parlato con il Consigliere. Il Consigliere Sanna ha illustrato benissimo la situazione, mi risulta che c'è un semaforo per dividere il traffico, mi risulta che c'è anche un intervento della Multiservizi per quanto riguarda quel tratto di strada. Abbiamo parlato già con l'Assessore Urbinati, credevo che mi rispondesse lui, ma non ho problemi anche se mi risponde l'Assessore Foresi, avevo già chiesto in altre sedi questa cosa. Chiedo quando viene ripristinato quel pezzo di strada di 150 metri, dove è stato messo un semaforo. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere, per la risposta l'Assessore Foresi. Prego Assessore.

ASSESSORE FORESI – Intanto ringrazio per questa interrogazione, perché possiamo spiegare bene la situazione, è una realtà importante, Candia, come diceva il Consigliere Sanna, è attraversata da un flusso di traffico notevole. Questo smottamento avvenuto qualche mese fa è derivato anche da una dispersione delle fognature dei residenti della Candiola, quindi c'è anche un problema non indifferente e Multiservizi sta predisponendo un progetto per la nuova fognatura di quella zona. Abbiamo predisposto i rilevamenti geologici della zona, entro fine settembre avremo tutti i dati precisi. L'ufficio tecnico sta predisponendo il progetto, sarà pronto a metà ottobre, mancano gli ultimi dati geologici per decidere cosa fare definitivamente, comunque, si prevedono delle palificazioni fino a 12 metri di profondità, un metro una dall'altra, per 150 metri. La situazione, purtroppo, è questa e ci vogliono minimo 150 mila euro. Facendo questo lavoro abbiamo deciso di installare non più il semaforo a lampeggi in attesa di fare l'intervento ma di mettere un semaforo a senso unico alternato funzionante

con i colori rosso, giallo e verde, per dare una sicurezza alla zona, perché, effettivamente, è una strada molto trafficata. A Candia stiamo facendo anche altri interventi, giovedì scorso con l'Ing. Calavalle ho fatto un sopralluogo per fare degli asfalti fino alla parte storica, perché quella zona merita una condizione del tappetino diversa da quella che c'è attualmente. Il nostro impegno è quello di creare subito un cantiere per questa frana, certo, 150 mila euro è il conto che l'ufficio tecnico ha fatto, una cifra notevole, che dobbiamo reperire assolutamente nel giro di poco tempo, perché non è un intervento facile. Avete visto che lo smottamento aumenta e per questo vogliamo che il traffico sia deviato attraverso il senso unico alternato. L'impegno è che per il 15 ottobre portiamo in Consiglio Comunale con l'Assessore Urbinati anche il progetto con il computo metrico e i fondi che riusciremo a trovare attraverso la collaborazione dell'Assessore Fiorillo. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore per la replica. Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Quanto mi è rimasto Presidente? Poco.

VICE PRESIDENTE – Parli pure.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Foresi, è inutile che mi ripeta sulle questioni che ho avanzato nell'interrogazione. L'unica cosa che mi va di rimarcare è la questione della sicurezza, perché quella strada, che sembra che sia di campagna, non lo è, perché una volta riaperta via Appennini il traffico si dirama sia verso il centro, sia verso le altre frazioni. Per poter evitare eventuali ulteriori ingorghi passando dall'asse o dalla direttrice di Auchan passano direttamente da lì dentro, sbucando all'Aspio, eludendo quelle che sono le masse di traffico più importanti. Ringrazio e spero che l'intervento si faccia nel più breve tempo possibile. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna di essere rimasto anche nei tempi.

(Alle ore 10,24 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 28)

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO SUI COMPENSI EROGATI DAL 2003 – VERIFICHE DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

VICE PRESIDENTE - La seconda interrogazione è del Consigliere D'Angelo, che interroga l'Assessore Fiorillo sui compensi erogati dal 2003, verifica Ministero delle Finanze. Prego Consigliere D'Angelo.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona) – Assessore, di recente ho avuto modo di leggere su “Il Sole 24 Ore” due sentenze, una della Corte dei Conti della Lombardia e una del Veneto, relative ai compensi legittimi erogati nell'ultimo decennio e una condanna nei confronti di un Comune del Veneto per illegittima erogazione dei compensi. In questa condanna c'è stato il coinvolgimento nel processo del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Generale, di dirigenti e Revisori dei Conti. Le chiedo se il nostro Comune dal 2003 ad oggi è stato sottoposto a verifica dal Ministero delle Finanze, cosa è emerso e cosa risulta dai questionari che l'Organo di Revisione del nostro Comune dovrebbe aver trasmesso alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere, per la risposta l'Assessore Fiorillo. Prego Assessore.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Consigliere. Divido la risposta in due parti, il problema che solleva il Consigliere D'Angelo, quello apparso su “Il Sole 24 Ore” è un problema di ricostruzione dei fondi e di legittimità di questa ricostruzione, e di questo dirò dopo. Circa le ispezioni, circa il rapporto con il Ministero della Funzione Pubblica, noi abbiamo ricevuto un'ispezione intorno al 2007, dico “intorno” perché il dirigente al personale sono riuscito a sentirlo solo questa mattina ed era in macchina, quindi la data è da verificare. Comunque, gli ho chiesto di fare un approfondimento maggiore sui risultati, ma da quello che mi ha detto non c'erano grossi problemi, né per quello, né per quello dei questionari, che noi trasmettiamo puntualmente alla Corte dei Conti ed è tutto agli atti. Il problema sostanziale per cui i Comuni citati dal Consigliere D'Angelo sono stati verificati e la verifica ha dato luogo a un'imputazione, voi dovrete sapere che c'è una Circolare della Madia, che obbliga i Comuni a ricostruire quelli che sono i fondi, questa Circolare doveva essere seguita da una serie di Circolari interpretative, che non sono arrivate, ma comunque in base alla Circolare della Madia che dà quest'obbligo, il Comune di Ancona si è mosso e ha proceduto su un percorso simile a quello prefigurato dalla Corte dei Conti Lombardia.

VICE PRESIDENTE – Per favore Consigliere, penso io all'ordine in aula. Per favore Consiglieri, anche il pubblico. Prego Assessore, continui

ASSESSORE FIORILLO – Noi abbiamo seguito un percorso che è molto simile a quello prefigurato dalla Corte dei Conti Lombardia, per cui l'8 settembre di quest'anno, dopo un lavoro di diversi mesi, abbiamo deliberato quello che è un possibile recupero, ma non abbiamo fatto solo questo, perché essendo una materia che ha una Circolare che obbliga, ma le Circolari interpretative non sono ancora arrivate, noi abbiamo trasmesso i nostri risultati alla Ragioneria dello Stato e al Ministero della Funzione Pubblica per una verifica. E' chiaro che essendo temi che riguardano il lavoro vanno, giustamente, verificati, quindi il possibile recupero che noi abbiamo determinato, che supera il milione, va comunque verificato dalla Funzione Pubblica e dalla Ragioneria dello Stato. Noi abbiamo trasmesso quelli che sono i nostri risultati, il nostro lavoro al Ministero. Il Comune di Ancona ritiene che le verifiche siano importanti per il suo operare, ad esempio l'ultima verifica è una verifica programmata che dà a noi delle indicazioni su come definire le nostre procedure per l'Anticorruzione, ma dà delle indicazioni anche al Ministero, che deve fare queste verifiche sulla bontà o sulla migliorabilità dei moduli su cui i Comuni lavorano. E' una materia, purtroppo, nuova per lo Stato Italiano, nel senso che le leggi ci sono sempre state ma la proceduralizzazione di queste leggi è stata definita in questo periodo, quindi c'è bisogno di una collaborazione tra Enti locali e Stato centrale per definire queste procedure. Per il Comune di Ancona ogni verifica è non solo ben accetta ma è gradita, perché è un modo per migliorare le procedure che

vanno migliorate in tutta Italia, ci possono essere indicazioni sia per noi, sia per il Ministero che dà dei modelli, che vanno verificati e testati.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore. Per la replica il Consigliere D'Angelo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Assessore, mi trovo veramente in imbarazzo nel fare la replica, sa perché? Perché lei ci sta raccontando di un mondo molto bello, una specie di fiaba, invece la realtà è ben diversa. Lei ha detto in maniera estremamente dolce che ci sarebbe, forse, 1 milione da recuperare, una cifra grande, e io invece le dico, Assessore, che se legge la sentenza, che sicuramente si è letto e ben conosce, nel primo articolo di questa sentenza il problema dei compensi accessori illegittimamente erogati nell'ultimo decennio riguarda moltissimi Enti locali, sicuramente anche Ancona. Il secondo commenta la sentenza di condanna, con coinvolgimento degli organi che poco fa ho già elencato.

Ora, caro Assessore, è necessario fare assoluta chiarezza sul nostro Comune, cosa è successo? Lei mi dice che c'è stata una verifica nel 2007, una ispezione della quale oggi non ci sa dare conto, perché ha sentito il dirigente telefonicamente, ritengo, Presidente del Consiglio, che alla mia domanda non vi sia stata risposta e chiedo che nel prossimo Consiglio Comunale la domanda venga integrata, perché ritengo la risposta assolutamente incompleta.

VICE PRESIDENTE – Chiaramente è nelle sue facoltà, quindi l'Assessore si incarica.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – No. E' lei che deve appuntarsi che nella prossima seduta l'Assessore deve dare risposta, altrimenti succede quello che è successo tre sedute fa, la domanda l'ho fatta al Sindaco e poi ci siamo dimenticati.

VICE PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo, agli atti del Consiglio da me presieduti queste cose, di solito, non sono mai capitate le volte precedenti, quindi speriamo che non capiti neanche questa volta. Grazie Consigliere D'Angelo.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SULLE TRIVELLE IN ADRIATICO.

VICE PRESIDENTE - La terza interrogazione è del Consigliere Rubini, che interroga il Sindaco su trivelle in Adriatico. Prego Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL - Ancona bene comune) – Grazie Presidente. Come sappiamo tutti grazie allo “Sblocca Italia” è in installazione davanti alle nostre coste alcune piattaforme petrolifere, da adesso per i prossimi anni. Volevo chiedere se e quanto questa Amministrazione si fosse interessata a questa situazione, quali sono state le cose messe in campo per provare a dire qualcosa rispetto ad una situazione che può provocare molteplici danni all’intero territorio anconetano. Se e quali sono, eventualmente, le iniziative che questa Amministrazione vorrà mettere in campo, vista la gravità della situazione, l’attacco che è perpetrato nei confronti del nostro ambiente, ci piacerebbe ascoltare delle parole dal Sindaco, dall’Amministrazione di questa città. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Per la replica il Sindaco.

SINDACO – Noi da tempo abbiamo messo in campo, e guardo il Consigliere Polenta che le ha seguite più direttamente, una serie di iniziative in accordo sia con la Regione Marche, che ha preso posizioni su questo in maniera molto chiara, molto netta, sia con altri Comuni della Riviera Adriatica, in particolar modo con il Comune di Civitanova, che si era fatto promotore di un’iniziativa pubblica con la presenza dei vari diversi Comuni, mandando presa di posizione sia al Governo Centrale, sia alla Regione Marche, la quale a sua volta su questo ha preso una posizione molto netta, come è uscito fuori anche recentemente sui giornali.

Quello che un’Amministrazione Comunale in questi casi può fare come, sostanzialmente, credo sollecitasse anche il Consigliere Rubini, è esattamente questo, cioè avere delle prese di posizione chiare, nette, e su queste impegnare per quanto possibile, ovviamente sul piano politico e non sul piano giuridico, altri organi istituzionali, altri livelli istituzionali che hanno più dirette competenze. Abbiamo anche il Concordato con la Regione Marche di muoverci in sintonia, per evitare che ci fossero iniziative in qualche misura contraddittorie, quindi siamo in questi giorni in attesa di ulteriori imput, che da parte della Regione, in particolar modo da parte dell’Assessore, possano venire. Quali saranno gli sviluppi della situazione lo vedremo, anche le iniziative potranno essere adeguate agli sviluppi della situazione. Se ci sono altre proposte per ulteriori iniziative in materia ben vengano, non c’è problema.

VICE PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Per la replica il Consigliere Rubini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL - Ancona bene comune) – E’ chiaro che le iniziative da mettere in campo sono tante, mi auguro che su questo ci sarà anche un dibattito rispetto alle diverse mozioni, che molti gruppi hanno depositato. Sicuramente, le prese di posizione sono utili per la propaganda ma alla resa dei conti più strumenti amministrativi si mettono in campo per andare a bloccare le procedure relative all’autorizzazione ambientale e più il lavoro di opposizione sarà utile e fruttuoso. Altrimenti è poco credibile far parte di un Partito, che approva lo “Sblocca Italia” e impone le trivellazioni, dichiararsi contrari e andare avanti. Quello che ci aspettiamo e su cui lavoreremo come Movimenti e come soggetti politici è un’opposizione vera sugli atti, che non si limiti alla propaganda interna al Partito, che è lo stesso che ha approvato lo “Sblocca Italia”. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA NEGATA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE RELAZIONI DELLE PERFORMANCE.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è del Consigliere Gramazio, che interroga il Sindaco Mancinelli sul tema: come mai è stata negata la presentazione al Consiglio delle relazioni delle performance.

Prego Consigliere Gramazio per l'illustrazione.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) – Signor Sindaco. Visto che i Regolamenti sul funzionamento dei servizi e degli uffici prevedono che la relazione sulla performance sia lo strumento finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti annualmente, non solo agli organi del Comune, in primis al Consiglio. Come mai è stata negata questa presentazione al Consiglio Comunale? Le relazioni sono state esaminate dall'Organo competente interno di valutazione? Se sì, quando? Grazie.

VICE PRESIDENTE – Per la risposta il Sindaco Mancinelli.

SINDACO - Non è stata negata la informazione o la comunicazione al Consiglio, molto più semplicemente, Consigliere Gramazio, siccome l'ordinamento prevede che la relazione sulla performance sia parte integrante degli elaborati che vengono presentati nella cosiddetta "giornata della trasparenza", fissata per il 28 settembre. La "giornata della trasparenza", così come tipizzata dall'ordinamento non è una seduta del Consiglio Comunale, né ordinaria, né aperta, è un'altra cosa. L'ordinamento prevede che la relazione venga presentata in quella sede a tutti, compresi i Consiglieri Comunali, che vorranno essere presenti, e non prevede, invece, uno specifico passaggio procedimentale della presentazione al Consiglio con un procedimento tipico, cioè che il Consiglio debba prenderne atto o esprimere valutazioni. Non c'è un procedimento tipizzato su questo, mentre c'è nella normativa specifica il procedimento tipizzato che prevede la presentazione di questo atto amministrativo nella "giornata della trasparenza", aperta a tutti, quindi anche ai Consiglieri Comunali.

Per quanto riguarda la questione se è stato valutato dall'organo interno, la risposta è sì, la data precisa non ce l'ho, non me la ricordo, semmai gliela faccio avere, probabilmente in più di una data, però sì.

VICE PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Per la replica il Consigliere Gramazio.

CONSIGLIERE GRAMAZIO (La Tua Ancona) – Io ritengo sia molto grave che in questo Comune manchi la percezione della necessità di trasparenza degli atti, perché piuttosto che comunicare al Consiglio Comunale, come avviene in molti Consigli delle città italiane, Torino in primis, qui si è ricorso a delle elucubrazioni giuridiche, che non fanno comprendere la realtà ai cittadini, anziché risolvere il problema non fanno altro che aggravare, dare dei forti dubbi ai cittadini, sia sui pagamenti dei premi e tante altre cose. Secondo me, questo è un atteggiamento che non fa altro che allontanare il cittadino dalle istituzioni comunali.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SU: SCIA, IMPLEMENTAZIONE DELLA STAZIONE RADIO BASE SITA IN VIA TAGLIAMENTO 21, A NOME E PER CONTO DELLA SOCIETÀ WIND TELECOMUNICAZIONI SPA.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è del Consigliere Tombolini, che interroga l'Assessore Urbinati su SCIA, implementazione della Stazione Radio Base sita in via Tagliamento 21, a nome e per conto della Società WIND Telecomunicazioni Spa. Prego Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Presidente, mi scusi, a precedente analoga interrogazione aveva risposto l'Assessore Sediari. E' cambiata la competenza?

VICE PRESIDENTE – Non so come lei ha inoltrato la richiesta.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Se prendete la registrazione, è del 29 luglio. Non c'è nessun problema, io faccio una domanda.

VICE PRESIDENTE – Consigliere, per favore, illustri pure l'interrogazione.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Chiedo di conoscere lo stato del procedimento della pratica 22 aprile 2015, prot. 45142, relativa alla Stazione Radio base esistente nel Comune di Ancona, via Tagliamento n. 21, in carico alla Società WIND Telecomunicazioni Spa. In particolare si chiede se ad oggi la SCIA sia efficace o sospesa, se sia intenzione dell'Amministrazione convocare la Commissione Urbanistica, per discutere l'ordine del giorno sulla telefonia mobile, presentato oramai da più di due mesi. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Per la risposta l'Assessore Urbinati.

ASSESSORE URBINATI – Su questa interrogazione avevo già risposto io circa un mese fa, adesso non ricordo perfettamente quando, ed era sostanzialmente la stessa richiesta che è stata fatta oggi. La situazione, senza che faccio tutta la cronistoria, che avevo fatto l'altra volta, perché questa è la risposta che avevo sostenuto la volta scorsa, è che ad oggi, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, pur avendo ricevuto il parere favorevole dell'ARPAM, in ordine a questa pratica, gli uffici tecnici del Comune non hanno comunicato al soggetto gestore questo parere. Noi stiamo aspettando un parere da parte della nostra Avvocatura, che è stato richiesto da me, successivamente la Commissione consiliare che è stata svolta durante l'estate, e l'email dell'8 luglio 2015, a cui sono seguite altre due email da parte del dirigente dell'ambiente, Arch. Maurizio Agostinelli. Naturalmente, la materia è particolarmente complessa, e come lei sa, era riferito al termine che è indicato nel Piano delle Antenne, cioè riconfigurazione. Quindi, l'ufficio legale, nella persona dell'Avv. Sgrignoli, sta facendo i dovuti approfondimenti in ordine a questa cosa.

Va detto che il parere dell'ARPAM, il soggetto che ha proposto la richiesta, può richiederlo direttamente all'ARPAM, la quale non ha rilevato nulla che sia contrario alla legge, quindi, i parametri di legge sono rispettati, e pertanto il parere dell'ARPAM è stato favorevole.

Per quel che riguarda lo stato della pratica presso il Comune di Ancona, non è stato ancora mandato al soggetto gestore il parere dell'ARPAM. L'Arch. Agostinelli, in qualità di dirigente, nei giorni scorsi ha risollecitato l'Avvocatura per avere questo parere, in modo da farsi un quadro completo in ordine alla questione e dare le giuste risposte. Sa bene lei che, comunque, questa è una SCIA, e come tale ha un andamento procedimentale che esula da quelle che sono le indicazioni che può dare il Comune, perché poi scatta un silenzio-assenso in ordine alle attività che devono essere fatte.

Questa è la situazione. Noi abbiamo confermato sia nella Commissione consiliare, che era aperta anche al Comitato della zona di via Tagliamento, qual è il nostro impegno. Io personalmente ritengo che su quel termine "riconfigurazione" vadano fatti tutti gli approfondimenti del caso. Dato che dalle nostre

azioni possono derivare anche danni consistenti per quel che riguarda l'Amministrazione Comunale, perché nel momento in cui noi proponessimo un diniego ad un'iniziativa, che dal punto di vista legislativo è lecita, e questo poi provocasse danni al soggetto, l'Amministrazione ne dovrebbe rispondere.

Quindi, la cosa va valutata con estrema attenzione, cosa che stiamo facendo, ma non stiamo assolutamente dimenticando la questione, e di questo ne sono prova tutte le email e gli incontri che in ufficio vengono svolti su questa questione, e il fatto che ad oggi il dirigente è ancora in attesa di questo parere per formulare la sua richiesta, perché il Comune aveva interrotto il procedimento per richiesta di dati integrativi. Comunque, non possiamo tacere il fatto che per l'ARPAM quell'azione è corretta.

L'ARPAM molte volte viene richiamata quando fornisce dati in ordine alle non correttezze, dell'ARPAM noi riteniamo che ci dobbiamo fidare sia quando esprime pareri che, magari, ci fanno piacere, sia quando esprime pareri sui quali non siamo d'accordo, se riteniamo che tecnicamente quel soggetto è un soggetto adeguato e valido. Per quel che riguarda l'ordine del giorno credo che la Commissione vada convocata dal Presidente e non dall'Assessore. L'Assessore è sempre disponibile a partecipare a tutte le Commissioni consiliari che lo riguardano, come i Consiglieri sanno, quando il Presidente della Commissione competente convocherà per la discussione dell'ordine del giorno io sarò presente.

VICE PRESIDENTE - Grazie Assessore. Consigliere Tombolini per la replica.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Sono completamente basito, perché la SCIA si è formata di integrazione documentale e la WIND ha proceduto alla riconfigurazione dell'impianto, ha sostituito antenne, ha sostituito apparati, non so voi quale parere state aspettando, non so a cosa servirà poi il parere tecnico dell'ARPAM, se lo avete chiesto voi, visto che non era una richiesta prevista dalla normativa. Io credevo che fosse un di più per poter interloquire e favorire i legittimi diritti dei cittadini, che sono frontistanti e circostanti all'impianto. Anche ieri sono state sostituite delle parti importanti di quegli impianti, il 13 agosto sono stato chiamato, perché formato il silenzio-assenso sulla SCIA senza interlocuzioni per integrazioni documentali, che all'interno dei quali non sono evidenziati i punti di maggior rischio previsti dalla normativa, per cui credo che l'Amministrazione avrebbe dovuto avere l'obbligo di attenzione, di verificare se quanto prodotto dalla società richiedente fosse conforme alla normativa. Succede ad oggi che l'impianto è stato pesantemente rimaneggiato, riconfigurato, non si sa che cosa sia successo, nessuno ha effettuato controlli, e i proprietari e le persone circostanti delle unità immobiliari, la scuola che sta lì vicino, l'hanno presa in un posto particolare. Allora io dico: se è questa l'attenzione che lei mi ha espresso e che l'Amministrazione ha espresso nel caso in specie, secondo me, questa è una bellissima presa in giro che costringerà i cittadini ad abbassare la testa oppure ad impugnare gli atti, che l'Amministrazione Comunale per autotutelare dovrebbe annullare. Non capisco perché abbiamo paura di affrontare un problema. Il Comune di Falconara ha fatto una delibera di rideterminazione sulle distanze di protezione negli ambienti per le antenne, e lei mi dice che il Presidente della Commissione deve convocare una riunione. Se non lo dite voi, che siete coloro che fanno parte della maggioranza...

VICE PRESIDENTE – La prego di concludere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Prima l'Assessore ha parlato 4 minuti e 54, per cui consentirà anche a me di esprimermi. Bisogna che lei guardi il cronometro, Presidente.

VICE PRESIDENTE – La invito a concludere!

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Io continuo a parlare, Presidente, me ne frego!
Se l'atteggiamento è univoco io voglio continuare ad esprimere le mie gravi perplessità circa la difesa che questa Amministrazione compie rispetto ai diritti che coloro che sono circostanti agli impianti di antenna.



E' stato violato profondamente. Aveva detto l'Assessore: abbiamo sospeso la pratica. Sicuramente quella pratica "tuteleremo gli interessi dei cittadini", non è stato fatto niente di tutto questo. Oggi mi si è risposto nello stesso modo in cui mi si era risposto allora, significa che quelli che sono i legittimi interessi della città ed anche quello che è il rispetto che dovrete portare quando rispondete ai Consiglieri Comunali, voi ve ne infischiate pienamente. Credo che questa Amministrazione, sentito quello, dovrebbe fare tutti gli accertamenti del caso, e visto che i procedimenti in autotutela esistono, debba avviare un'azione di controllo sulle cose che sono state fatte e gli atti documentali.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Grazie, grazie a lei, Presidente! Senza costringere i cittadini a fare ricorso agli atti giudiziari. E' una dinamica che piace tantissimo al Sindaco, perché lo fa per lavoro!

VICE PRESIDENTE – Per favore, si accomodi!



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FAGIOLI SULLA PULIZIA DEL FOSSO DI TORRETTE CHE COSTEGGIA IL PARCO DEL GABBIANO.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è del Consigliere Fagioli, che interroga l'Assessore Foresi sulla pulizia del Fosso di Torrette che costeggia il Parco del Gabbiano. Prego Consigliere Fagioli.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Grazie Presidente. Assessore, come già ha potuto vedere altre volte da sopralluoghi effettuati, quindi ha toccato con mano un problema che da tempo necessita di una pulizia approfondita, non solo della prima parte del fosso. Vorrei sapere se c'è questa volontà di intervenire in maniera radicale, anche perché è un ricettacolo di zanzare che per tutta l'estate, essendo stata un'estate molto calda, hanno provocato diverse punture ai bambini e alle persone che stavano all'interno del Parco.

Volevo sapere la tempistica di questo intervento, visto che si avvicina la stagione delle piogge e quindi l'inverno. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Per la risposta l'Assessore Foresi, prego.

ASSESSORE FORESI – Il Consigliere Fagioli, come sa benissimo, abbiamo fatto anche insieme un sopralluogo prima delle ferie, e l'ho fatto successivamente con i tecnici il 4 settembre per dare l'incarico di bonificare completamente il fosso che passa tutto all'interno del Parco Gabbiano e costeggia la Scuola. E' un fosso che in questo momento è pieno di rovi e di canne, io ho dato incarico che entro il mese deve essere tutto pulito, al massimo nella prima settimana di ottobre va bonificato completamente quel fosso, perché è un'urgenza. Ne ho parlato anche con l'Ing. Lucchetti, è un lavoro prioritario per quanto riguarda i fossi, ce ne sono altri due o tre da sistemare, un altro verso la zona della Quercia, via Toronto, abbiamo già fatto due sopralluoghi in contemporanea, quindi l'intervento è programmato tra 15-20 giorni.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore per la replica.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Grazie Assessore. Tra 20 giorni ci rivediamo, siamo qui, si martella sempre. L'importante è che si faccia, perché con l'inverno il rischio esondazione esiste, anche se speriamo di no. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fagioli.

La prossima interrogazione iscritta è della Consiglieria Diomedi, però non ho in aula l'Assessore Capogrossi, che ha rappresentato all'ufficio di Presidenza la giustificazione, dicendo che si sarebbe assentato per un periodo del Consiglio, la mettiamo in coda e proseguiamo.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SULLA GARA PER AVVALERSI DI COMPETENZE ESTERNE IN MATERIA DI COMUNICAZIONE.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è della Consigliera Gambacorta, che interroga il Sindaco per gara per avvalersi di competenze esterne in materia di comunicazione.
Risponderà l'Assessore Marasca.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Chiedo di conoscere le motivazioni che hanno portato questa Amministrazione ad indire una gara per avvalersi delle competenze esterne in materia di comunicazione.

Inoltre, chiedo di sapere perché non si è deciso di valorizzare le competenze interne esistenti in questo Comune. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Prego per la risposta l'Assessore Marasca.

ASSESSORE MARASCA – Il bando in questione riguarda un importante intervento sulla comunicazione dell'Amministrazione e in generale per la città di Ancona. Come sappiamo tutti, il mondo della comunicazione è cambiato tantissimo negli ultimi anni e sono aumentate sia le possibilità, sia le esigenze per i cittadini per quel che riguarda informazione e comunicazione. La maggior parte delle Amministrazioni pubbliche hanno il dovere, prima che politico morale e etico di soddisfare le esigenze dei cittadini, ora che gli strumenti ci sono in dotazione, e anche di sfruttare tutte le possibilità che hanno. Per fare questo il bando richiede e chiama delle professionalità esterne, che in questo momento sono necessarie, ma sono professionalità che non vanno né a sovrapporsi, né a duplicare competenze interne che noi abbiamo e abbiamo anche di livello molto alto. Anzi, le competenze interne in questo modo sono valorizzate, perché vengono inserite all'interno di un sistema di comunicazione più complesso, più articolato e più completo, e allo stesso tempo alle professionalità esterne, che vengono chiamate, è richiesta un'attività specifica di formazione delle figure interne del Comune, che in questo modo potranno soddisfare i nuovi bisogni, le nuove esigenze ed anche sfruttare tutte le nuove possibilità di comunicazione.

L'idea è quella in un tempo breve riuscire ad aumentare tantissimo la comunicazione sul doppio binario, tra Amministrazione e cittadini, non è un discorso che riguarda solo l'informazione ma la possibilità di interazione con la città. In questo modo strutturiamo un sistema che creerà anche delle economie di scala, perché competenze interne verranno formate, verranno aggiornate e riusciranno poi a gestire tutta una serie di situazioni da sole.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore. Per la replica la Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Non voglio fare nessuna polemica, perché i giornali hanno già dato ampio spazio a questa notizia. Ritengo, personalmente, che adempiere a quanto promesso in campagna elettorale sia di per sé la miglior forma di comunicazione con i cittadini, che comprendono solo il linguaggio delle cose fatte, più di quanto non fatto ma annunciato in maniera perfetta.

Vorrei far riflettere che esiste una legge, la legge 150/2000, che disciplina gli strumenti per la comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni. Questa legge introduce la differenza tra la comunicazione istituzionale ed il marketing pubblicitario dei servizi svolti dall'Ente. Domando se la Res Publica può essere trattata come un prodotto da pubblicizzare ai cittadini oppure il cittadino va informato in maniera sobria ma incisiva e corretta. Di cosa si occupa la legge 150? L'art. 1 è chiarissimo, individua le strutture professionali coinvolte, che sono il portavoce, l'ufficio stampa e l'ufficio di relazioni con il pubblico. Le prime due figure si occupano di un'attività di informazione, l'URP si occupa dell'attività degli sportelli con il cittadino. Il Comune di Ancona ha personale addetto a questo ufficio, e come ha detto lei, professionalmente preparato. Avevamo anche un giornalino tempo fa, che è stato

(trascrizione) ANNA IOVINO

tolto, che veniva inviato a tutte le famiglie, impegnando un soggetto svantaggiato senza costi aggiuntivi per questa Pubblica Amministrazione. Aveva la sua funzionalità. Oggi domando a che cosa serve impegnare ulteriori risorse in un momento storico in cui le risorse, come abbiamo anche sentito dalle interrogazioni che hanno preceduto la mia, andrebbero impegnate in servizi per la collettività e a favore della collettività. Domando, quindi, se questa cosa ha la necessità di essere effettuata o possa essere rivista in questo momento storico.

Ribadisco che i cittadini hanno la necessità di colloquiare con il Comune di Ancona e che gli uffici e tutto il personale ha attivato alcuni canali importanti e innovativi, abbiamo diversi siti, face book, whatsApp e quant'altro. Ritengo che riguardo all'attività di formazione possa essere vista in maniera negativa le varie ore di formazione dedicate al personale interno, che da anni svolge questa funzione in maniera ottimale.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliera Gambacorta.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MAZZEO SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è della Consigliera Mazzeo, che interroga l'Assessore Borini su Scuola d'Infanzia "Peter Pan". Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAZZEO (PD) – Assessore, sono stata contattata da alcuni genitori, devo dire molto arrabbiati, per ciò che è uscito su un articolo di giornale. Questo articolo non solo metteva in cattiva luce l'intera comunità scolastica ma preannunciava anche una fuga in massa di iscrizioni. Siccome so che questa Scuola è una Scuola che funziona, e dalle testimonianze dei genitori i bambini sono anche molto contenti di ciò che fanno, volevo sapere com'era la situazione, se ne era al corrente. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Per la replica l'Assessore Borini.

ASSESSORE BORINI – Grazie per questa interrogazione, che permette di spiegare, io stessa ho ricevuto numerosi genitori, quando era uscito questo articolo sul giornale, che venivano a protestare, perché si dichiaravano estremamente scontenti dell'andamento di questa Scuola, erano dispiaciuti del fatto che si mettesse in cattiva luce l'intera comunità scolastica. I dati sono questi, a fronte di 54 iscrizioni dell'anno scolastico precedente quest'anno ce ne sono 69, quindi ci sono stati 15 bambini in più che si sono iscritti.

Questo ha comportato la realizzazione di una sezione in più, siamo passati da due sezioni a tre sezioni. La Scuola è completa, c'è anche una lista di attesa che non si riesce a soddisfare proprio perché i posti sono stati tutti ricoperti. Si ribadisce che i genitori sono scontenti della Scuola e dispiace che a volte escano notizie non vere, che non rispettano il lavoro di tanti insegnanti che con amore e passione si dedicano ai bambini. Questa è una conferma. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore per la replica. Prego Consigliere Mazzeo.

CONSIGLIERE MAZZEO (PD) – Sono felicemente sorpresa di questi dati di cui lei ci ha informato, è il classico esempio di quanto i fatti smentiscono qualsiasi calunnia gratuita. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere.



INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA MANUTENZIONE DELL'ASSE NORD-SUD.

VICE PRESIDENTE - La prossima interrogazione è del Consigliere Berardinelli, che interroga l'Assessore Urbinati circa la manutenzione dell'asse nord-sud. Prego Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Assessore, volevo sapere quali erano i tempi previsti per la fine dei lavori sull'asse nord-sud, in particolare i lavori sul tratto in direzione sud, quali sono quelli previsti sul tratto direzione nord. Questo perché qualche tempo fa era stato presentato un crono programma, però adesso che iniziano a lavorarci da qualche giorno i tecnici, forse, può essere più precisa la tempistica. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Per la risposta l'Assessore Urbinati.

ASSESSORE URBINATI – Avendo interpretato la domanda, perché non era così chiara nell'interrogazione, abbiamo chiesto tutti i dati, sicuramente c'è anche questo. La ricostruzione dei giunti stradali dell'asse nord-sud sono tranne 15 tutti sulla corsia in uscita, il termine contrattuale per la realizzazione dei lavori sono 100 giorni. Sull'asse sono previste altre due opere, una che è stata già completata, che erano le asfaltature della zona in uscita, e lì i lavori sono terminati. Mentre c'è un altro intervento, quello delle barriere di sicurezza, cioè il guardrail, sempre sull'asse attrezzato, che prevedono altri 100 giorni di tempo contrattuale. Si tratta di due appalti distinti, quindi non sono 100 più 100, uno si fa dopo l'altro, ognuno ha una consegna e una fine. Per le barriere sarà diverso, ci potranno essere lavori anche in orari diversi.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore. Per la replica Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – I cittadini passano regolarmente nella strada aperta e vedono l'avanzamento dei lavori, che va estremamente a rilento, per questo dovrebbero essere 65 i giunti nell'asse verso sud e 15 dell'asse verso nord. Io credo che quelli che sono stati fatti fino ad ora siano realmente pochi, non so il numero, posso pensare che ne siano stati fatti 7-8, veramente pochi. Considerando che i 100 giorni, mi sembra che siano lavorativi o consecutivi, perché nell'illustrazione fatta dall'azienda si parlava di 45 giorni per l'asse sud esclusi i giorni festivi e prefestivi, sabato e domenica. Le chiedo, Assessore, di monitorare con attenzione la situazione; seconda cosa molto importante: quando sarà aperto l'asse verso sud nei due sensi di marcia ci sarà, molto probabilmente, un grosso inconveniente in uscita verso Ancona, su via Bocconi, perché sarà, credo, impossibile riuscire ad indirizzare le auto verso Vallemiano. L'uscita a destra verso Vallemiano in questo modo è un'uscita che sta dando molto respiro, già ci sono tante file ma meno di quelle che ce ne potrebbero essere, invece, in caso dell'apertura dell'altro asse.

Per ciò le chiedo di valutare attentamente anche questo aspetto, perché ho paura che le fila possano arrivare fino all'autostrada e di, eventualmente, predisporre con l'Azienda, anche tramite un incentivo, la possibilità di effettuare i lavori, magari la notte, cosa che non è prevista ma che, invece, avviene in tanti cantieri in Italia, o durante il fine settimana. Ricordo che anche il sabato l'Azienda non lavora, e mi sembra che per un'opera così importante per la città una cosa del genere possa essere modificata.

Per cui vi chiedo di valutare e monitoreremo comunque la situazione, anche per quello che riguarda i motocicli perché, ricordo a tutti, centinaia di motocicli, scooter e motorini passano giornalmente, infischandosene del divieto sull'asse nord-sud. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Il tempo per le interrogazioni urgenti sta per terminare.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SUL BAR DELLA MOLE VANVITELLIANA.

VICE PRESIDENTE - L'ultima interrogazione è del Consigliere Prospero, che interroga l'Assessore Marasca sul bar della Mole Vanvitelliana. Se mi chiede la parola mi fa una cortesia.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Con la presente interrogazione vorrei avere informazioni dall'Assessore competente sull'iter relativo al bar posto nel mezzo della Mole Vanvitelliana, oggetto di un sequestro e dei sigilli dei Carabinieri. E' possibile fare un bando senza il parere positivo e vincolante della Sovrintendenza dei Beni Culturali? Chi doveva, effettivamente, inoltrare la documentazione? Grazie.

VICE PRESIDENTE – Per la risposta l'Assessore Marasca.

ASSESSORE MARASCA – Per quel che riguarda il bar interno alla Mole Vanvitelliana sono stati posti i sigilli e c'è un'inchiesta da parte del Nucleo della Sovrintendenza nei confronti dei gestori dell'attività. Io ho incontrato questa mattina la Sovrintendenza proprio per capire come questo sia accaduto, soprattutto per capire quali possano essere le attività giuste per evitare di mettere in difficoltà i gestori, che hanno svolto l'attività durante tutta l'estate. Quindi, per essere più preciso dal punto di vista formale aspetto che la Sovrintendenza, che avrà una riunione oggi, mi risponda. Per il resto, sul bando posso dire che è il bando che è stato fatto sempre nel corso degli anni passati, è lo stesso identico bando. Per quel che riguarda la quota interna il bando prevede che i gestori presentino tutte le richieste necessarie alla Sovrintendenza.

VICE PRESIDENTE – Grazie Assessore. Per la replica il Consigliere Prospero.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Assessore per la risposta. Da quanto mi risulta è stata fatta una richiesta da parte dell'Amministrazione, degli uffici in ritardo. Visto che in questo momento ci sono le indagini mi sento di prendere nessun tipo di posizione, aspetto, però l'aspetto che mi salta all'occhio è quando si vede la fotografia della corte con il baracchino di legno all'interno, mi sembra che è impensabile che una Sovrintendenza possa dare un'autorizzazione per fare un'installazione posticcia all'interno di un'area come quella, per quanto mi riguarda. Tanto è vero che hanno messo i sigilli e vedremo come andrà a finire.

C'è un bando per fare un bar senza aver preventivamente chiesto alla Sovrintendenza se è possibile mettere un baracchino all'interno della corte. E' una questione di semplice buon senso, secondo me, o io come Amministrazione so che è possibile installare un baracchino all'interno di un'area che, presumibilmente, deve essere protetta, comunque ha bisogno di autorizzazioni, oppure il bando non lo faccio, perché metto coloro che rispondono al bando a rischio di problemi, come potrebbero essere.

E' stato fatto un bando, è stato fatto un baracchino e sono stati messi i sigilli.

Una volta che viene fatto un bando, che si invitano delle aziende, associazioni a fare un'attività ci devono essere, preventivamente, tutte le autorizzazioni per fare in modo che non si arrivi a simulazioni come queste. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Il tempo per le interrogazioni urgenti è terminato.

IN ORDINE AI LAVORI.

VICE PRESIDENTE - Vi illustro e vi do alcune anticipazioni su come si svolgeranno i lavori, così come stabilito nella riunione dei capigruppo di questa mattina. Sono discutibili quattro proposte della Giunta al Consiglio Comunale, anticipo che al punto n. 9, la proposta sul bilancio partecipato, verrà presentato, ve lo faccio consegnare successivamente, un emendamento. Terminate le proposte della Giunta al Consiglio passeremo alle mozioni. Vi anticipo che stanno preparando, come trattato nella riunione dei capigruppo, un parere circa la discutibilità in sede di questo Consiglio della non accettazione del ricorso da parte del Presidente Milani.

Quando mi arriverà dagli uffici il parere scritto ve lo comunicherò e poi proseguiremo con i nostri lavori. Passiamo ai lavori ordinari, trattiamo l'argomento iscritto al punto n. 4, argomento n. 829/2015, istituzione del contributo straordinario.

Consigliere D'Angelo, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Il Presidente del Consiglio nominato, che lei sostituisce, ha rifiutato l'iscrizione all'ordine del giorno della nostra proposta, noi siamo 11 firmatari, di convocazione di seduta aperta, affinché venisse presentata ai Consiglieri la relazione sulle performance, che rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono presentati agli organi del Comune i risultati conseguiti.

Il Presidente nella seduta del 1 settembre aveva ammesso nell'ordine del giorno questo argomento per poi fare un passo indietro, che non è stato comunicato ai colleghi capigruppo, è stato comunicato solo allo scrivente quale primo firmatario. Ritengo che la missiva che è stata scritta dal Presidente debba essere letta, perché non è conosciuta dai colleghi.

VICE PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo per favore, sull'ordine dei lavori.

Abbiamo una richiesta di appello da parte del Consigliere Tombolini. Facciamo l'appello.

ALLE ORE 11.20 SI PROCEDE ALL'APPELLO.

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (Sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>assente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 28 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>

(trascrizione) ANNA ICIVINO

FIORILLO	Fabio	presente	SIMONELLA	Ida	presente
FORESI	Stefano	presente	URBINATI	Maurizio	assente
GUIDOTTI	Andrea	assente			

Sono presenti n. 5 Assessori.

Presiede il Vice Presidente Dott. Simone PIZZI

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lorena GALLI

VICE PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori. Aveva la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere D'Angelo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Come le dicevo, mi è stata scritta una lettera, ma prima di scrivermi la lettera il Presidente del Consiglio mi ha mandato una email. A quella email del Presidente del Consiglio io ho dato una risposta con altra email. Ora il Presidente del Consiglio mi ha detto che la mia pregiata, rivolta a me, anche se a me non inviata, perché la signora Carotti, effettiva destinataria, ha avuto la cortese gentilezza di porla alla mia attenzione. Tutti sapete che sono state date disposizioni per parlare con il Presidente del Consiglio di indirizzare le email alla Segreteria del Consiglio, e questo ho fatto. Quindi, il Presidente ha letto la email in tempo reale per poi dire nel prosieguo della lettera riservata che non era stata accolta la mia richiesta che, ripeto, era stata discussa nella riunione dei capigruppo. A questa lettera io, signor Presidente, ho fatto ricorso, appellandomi ai sensi del Regolamento, art. 32 comma 4, il Presidente rifiuta l'iscrizione, e il comma 5: contro la decisione è ammesso ricorso al Consiglio entro il termine perentorio di 10 giorni.

Poiché l'art. 6 disciplina che la discussione del mio ricorso deve essere discussa nella prima seduta successiva alla scadenza, oggi è la prima seduta, quindi, io desidero e le chiedo di poter discutere il ricorso.

Intendo discutere il mio ricorso al Consiglio, che è organo superiore al Presidente e al Sindaco, in questa sede.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Le do subito una risposta, perché già questo tema era stato trattato nella riunione dei capigruppo di questa mattina. Mi sono riservato durante la riunione di chiedere il parere tecnico, un parere legale sulla legittimità di questa richiesta di D'Angelo, ho ricevuto dagli uffici competenti il seguente parere, inerente a quello che chiede lei, ai sensi dell'art. 32 di ammettere ricorso al Consiglio. La discussione del ricorso al Consiglio è decisione del Presidente del Consiglio Comunale, in tutta onestà essendo Vice Presidente non ho seguito tutto l'iter epistolare che si è svolto, tranne quello che abbiamo letto tutti, quali sono stati i rapporti, come si è svolta la decisione. Quindi ho chiesto un parere di supporto per questa decisione.

L'oggetto del parere che mi è stato dato è "richiesta di discussione, ricorso e richiesta di programmazione della giornata consiliare", perché accogliendo io la discussione del ricorso modifico l'ordine del giorno del Consiglio Comunale. La risposta degli uffici: in ordine alla richiesta di cui all'emarginato soggetto, si ritiene che la discussione del ricorso possa essere ammessa ai sensi dell'art. 32 comma 6 del Regolamento Comunale. Fermo restando il parere del Segretario Comunale sulla non competenza nel merito all'argomento. Naturalmente la discussione dovrà rispettare l'ordine del giorno previsto".

Questo significa che discutiamo l'accettazione del ricorso dopo le proposte della Giunta al Consiglio, quindi lo mettiamo in coda. Questo è quanto deciso per la giornata di oggi.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Bene, allora discuto il mio ricorso.

VICE PRESIDENTE – Non ci siamo capiti. Il ricorso lei lo può discutere alla fine delle delibere.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Alla fine di tutte le delibere?

VICE PRESIDENTE – No, ho detto alla fine delle delibere, non alla fine del Consiglio. Ci sono 4 delibere e poi discutiamo quello.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) – Benissimo.

VICE PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori il Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Noi oggi siamo stati due ore ad una conferenza dei capigruppo in cui gli uffici ripetutamente ci hanno detto che non poteva discutere questo ricorso, è stato fatto un riferimento a un difetto di notifica, che avrebbe fatto il Consigliere D'Angelo quando ha chiesto ricorso, successivamente è stato fatto un grave, a mio avviso, alla luce di quella che è la risultanza di questo parere, riferimento dicendo che se la discussione del ricorso non fosse stata calendarizzata nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale ogni decisione sarebbe stata nulla e non avrebbe avuto efficacia.

Mi chiedo per quale motivo noi siamo stati due ore a discutere di questo argomento, poi il bello è stato che c'è stata opposizione contro tecnici, i Consiglieri di maggioranza quasi non erano, non è ammissibile. Chiedo se può distribuire a tutti i Consiglieri una copia di questo parere scritto. Rimarco che non è possibile andare avanti in questo modo. Quello che sembra veramente grave è che alla luce di questo parere, se non ci fosse stata la nostra insistenza per avere un parere scritto, gli uffici avrebbero ghigliottinato oralmente quella che è la prerogativa dei Consiglieri Comunali, cioè poter discutere in base al Regolamento.

Questo è gravissimo, lo dico perché nella passata consiliatura vigeva la prassi che un dirigente potesse ghigliottinare con il proprio parere una qualsiasi delibera che non sarebbe stata discussa, c'è voluto il ricorso al TUEL e alle leggi vigenti per riuscire ad ottenere che il Consigliere Comunale potesse, comunque, discutere di un argomento, nonostante il parere negativo degli uffici.

Questa battaglia che va portata avanti dalla passata consiliatura io spero che serva anche per i diritti e la dignità di tutti i Consiglieri Comunali, non solo noi di opposizione ma anche di maggioranza, che gli uffici non possano fare politica e non possano tentare di impedire la discussione degli argomenti sulla base di presunte interpretazioni non scritte.

La ringrazio se vorrà distribuire questo parere, però mi preme stigmatizzare e spero non si ripeta mai più che dei Consiglieri Comunali stanno due ore a parlare di un argomento con dei tecnici, che tentano in tutti i modi di impedire la discussione, facendo ricorso a vizi di forma o altre cose, peraltro non siamo dei legali e non ci vogliamo trovare in condizione di dover fare una battaglia legale. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie per l'intervento Consigliere Quattrini. Quello che volevo specificare è che abbiamo dedicato molto tempo questa mattina nella conferenza dei capigruppo per venir fuori da questa situazione, considerate in che situazione io mi sono venuto a trovare, credo che gli uffici ci abbiano supportato, offrendoci un parere, che adesso la dott.ssa Galli ha firmato, lo stampiamo e lo distribuiamo a tutti i Consiglieri Comunali. Questo parere è supportato dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Mi sento di dire che in questa convocazione le prerogative dei Consiglieri Comunali per ora sono state tutte rispettate, così andremo avanti, a volte bisogna lottare.

Sull'ordine dei lavori il Consigliere Tombolini ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento) – Intervengo sulla validità della convocazione del Consiglio Comunale, in quanto se c'è un parere scritto che dice che il ricorso andava ammesso ai termini di Regolamento, tale parere doveva essere acquisito d'ufficio dal Presidente nel momento in cui riceveva la richiesta di ricorso e iscriverlo successivamente all'ordine del giorno dei lavori, e non tardivamente e in maniera risolutiva, come lei ha fatto oggi, dandoci un contentino. Credo che il rispetto del Consiglio Comunale debba avvenire non per sollecitazione e per forzatura in una conferenza dei capigruppo da

parte dei capigruppo della minoranza, ma per dovere d'ufficio del Presidente e della Segreteria del Consiglio Comunale, la quale è tenuta a conformarsi a quelle che sono le previsioni regolamentari. Chiedo, altresì, signor Presidente, che il danno dovuto all'illegittimità di questa convocazione, che è assolutamente impropria e irrituale, venga posto in capo al Presidente, che ha omesso di verificare questo, e ai responsabili dei procedimenti connessi. Grazie.

VICE PRESIDENTE – La parola al Consigliere Barardinelli sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Presidente, mi trovo nella spiacevole situazione di non poter essere presente nel momento in cui si discuterà il ricorso, per cui chiedo che questo Consiglio Comunale venga sospeso o annullato, perché non essendo inserito nell'ordine del giorno avevo preso degli impegni, non pensando che ci fosse questo punto così importante all'ordine del giorno. Io nel pomeriggio, purtroppo, dovrò assentarmi, mi dispiace ma chiedo che il Consiglio venga rinviato con questo punto all'ordine del giorno, magari accorpandolo con il prossimo poi un altro argomento.

(Alle ore 11.36 esce il Consigliere Tombolini – presenti n. 27)

VICE PRESIDENTE – Visto questi pareri difformi, siccome durante la conferenza dei capigruppo c'erano stati alcuni proponimenti, sospendo la seduta per 10 minuti e convoco d'urgenza la conferenza dei capigruppo per trattare questo argomento nello specifico.

Prima di sospendere il Consigliere Diomedi.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Intervengo per rappresentare che qualche volta sembra di assistere a riunioni mal gestite di condominio, ci sono delle omissioni che si ripetono, che si perpetuano, delle violazioni lampanti della normativa vigente e del Regolamento. L'omissione del Presidente del Consiglio è imbarazzante, come sono spesso imbarazzanti le risposte che dà a fronte di richiesta da parte dei Consiglieri, nello specifico mie richieste, di tutela e di rispetto del diritto dei Consiglieri Comunali. Vorrei ricordare, e spero che lui segua, pure malato, da casa questa seduta del Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale non è un organo dell'Amministrazione, è l'organo elettivo, di cui anche lui in qualche modo è espressione, dovrebbe ricordarsi quindi di gestire le sedute, di gestire le richieste, di gestire le interrogazioni, gli accessi agli atti, nella modalità che i Consiglieri siano tutelati e sia garantito il loro diritto di accesso e di informazione.

Il fatto che poi nella conferenza dei capigruppo del 1 settembre, io ero presente, abbia detto una cosa e poi convinto facilmente, evidentemente c'è terreno fertile per essere convinto dal primo che si improvvisa specialista della norma, ha cambiato idea, non notiziando alcuno di questo cambiamento.

E' la mia prima esperienza, forse sarà l'ultima, ma sono veramente imbarazzata dal funzionamento di questa istituzione, da come è gestita e governata. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Bene, come accordato conferenza dei capigruppo.

Riprendiamo la seduta tra 10 minuti. Grazie.

ALLE ORE 11.40 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 12.10 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (Sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>assente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>

(trascrizione) ANNA IOYNO

DIOMEDI	Daniela	presente	PELOSI	Simone	presente
DURANTI	Massimo	assente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	presente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo	presente	PROSPERI	Francesco	presente
FINOCCHI	Bona	presente	QUATTRINI	Andrea	presente
FIORDELMONDO	Federica	presente	RUBINI FILOGNA	Francesco	presente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente
GAMBACORTA	Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI	Stefano	assente
GRAMAZIO	Angelo	presente	TRIPOLI	Gabriella	presente
GRELLONI	Roberto	assente	URBISAGLIA	Diego	presente
			VICHI	Matteo	assente

Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	presente	MARASCA	Paolo	presente
CAPOGROSSI	Emma	assente	SEDIARI	Pierpaolo	presente
FIORILLO	Fabio	presente	SIMONELLA	Ida	presente
FORESI	Stefano	presente	URBINATI	Maurizio	presente
GUIDOTTI	Andrea	presente			

Sono presenti n. 8 Assessori.

Presiede il Vice Presidente Dott. Simone PIZZI

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lorena GALLI

VICE PRESIDENTE – Proseguiamo i lavori come convenuto nella riunione dei capigruppo, come potete vedere sulle vostre scrivanie credo che sia stato consegnato il parere firmato, o stanno facendo le fotocopie e ve lo consegnano. In sostanza, comunque, il parere era esattamente quello che vi avevo letto prima della sospensione, quindi in questa seduta discuteremo anche l'accettazione al ricorso del Consigliere D'Angelo.

Ridò lettura del parere, questa è la copia ufficiale, adesso stanno facendo le fotocopie e la distribuiranno:

“In ordine alla richiesta di cui all'oggetto si ritiene che la discussione del ricorso possa essere ammesso ai sensi dell'Art. 32, comma 6, del regolamento del Consiglio Comunale nel rispetto dell'ordine di trattazione di cui all'Art. 32, comma 8 dello stesso regolamento, fermo restando il parere del Segretario Comunale sulla non competenza in merito del Consiglio Comunale invece a trattare l'argomento nella giornata della trasparenza, parere protocollo 106871 del 7.09.2015.

Ancora 18 settembre 2015.”

È firmato dal vice Segretario Generale la dottoressa Lorena Galli.

Quindi, questo viene ammesso agli atti di questa seduta di Consiglio, quindi proseguiamo con i lavori del Consiglio e apriamo la discussione. Consigliere ...

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Presidente, io vorrei capire come è apparsa e le motivazioni che ancora non ho avuto notizia, le motivazioni per cui non è stato possibile convocare e organizzare nella giornata di oggi il Consiglio Comunale aperto sull'uscita ovest. Visto che la richiesta iniziale risale al 20 luglio 2015, poi integrata con la documentazione con una PEC, il 31 luglio 2015, e firmata da Italo il 1 settembre 2015, vorrei capire come è stato impossibile per il Presidente del Consiglio Comunale riuscire a trovare una data tra tutte quelle disponibili visto che non abbiamo, come è logico, noi fissato una data, noi Consiglieri che abbiamo richiesto la discussione, non abbiamo fissato noi una data per il Consiglio Comunale aperto, dicevo, come è stato possibile non trovare nessuna data disponibile per poter



organizzare questo Consiglio. La giustificazione che oggi l'azienda non era disponibile, mi sembra evidentemente una giustificazione che non regge, per cui visto che l'azienda stessa aveva dato disponibilità dopo la fine di giugno e a presenziare eventuali iniziative organizzate all'interno del Consiglio Comunale di Ancona, volevo capire come mai questo non era avvenuto. Io avevo fatto anche una richiesta di documentazione che ancora non ho ricevuto, però volevo capire dalla presidenza del Consiglio Comunale cosa è successo. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Fermo restando chiaramente che la domanda che lei ha posto, l'ha posta all'ufficio di presidenza, io oggi faccio il Presidente, ma sono il vice Presidente, quindi non sono la persona idonea per rispondere, queste decisioni le ha assunte il Presidente Milani. Al di là di questo, l'unica cosa che già avevo anticipato, lei non era presente nella riunione dei capigruppo questa mattina, era il fatto che non essendo presente come da nota inviata a tutti i Consiglieri Comunali, non essendo garantita la partecipazione dell'impresa Passante Dorico per la seduta odierna che doveva essere inerente anche all'uscita ovest e siccome c'era una precedente capigruppo dove mi ricordo era anche lei presente e avevamo deciso di fare un Consiglio monotematico inerente l'uscita con la garanzia, cioè l'abbiamo posticipato e spostato con la garanzia di questa presenza, credo che la lettera in cui veniva comunicata la non presenza dell'azienda ha fatto sì che decadesse la trattazione dell'argomento, in sostanza.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Questo può succedere se una persona decide autonomamente di fissare una data e chiede di partecipare in quella data, ma siccome questo non può essere il compito di un Presidente di un Consiglio Comunale capoluogo di Regione su un argomento così delicato, è evidente che la data andava concordata con chi ha più difficoltà nella partecipazione perciò sicuramente è più facile coinvolgere un dirigente della Regione, o l'Autorità Portuale, o gli operatori portuali. Chi andava contattato e con cui andava fissata una data di comune accordo è evidente che era invece l'azienda Passante Dorico. Allora, le chiedo, ma come è possibile che non si sia riusciti in 20 giorni a trovare una data che potesse andare bene a tutti quanti, mi sembra che questa sia la cosa assurda, la cosa che non regge. Io capisco che il Presidente Milani è in fortissima difficoltà, lo stesso parere che è stato letto prima chiaramente contraddice totalmente quella che era l'iniziativa che ha preso il Presidente, per cui io capisco tutte le difficoltà nello svolgere questo ruolo, però io penso che come minimo un Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe essere in grado di organizzare un Consiglio Comunale coinvolgendo gli operatori che sono stati, gli enti che sono stati chiesti di coinvolgere e fissare una data, ripeto, non una data specifica perché questa chiaramente non è nella nostra potestà, non abbiamo chiesto, ma una data nell'arco di un tempo accettabile. Ricordo all'Assessore Simonella che sono passati ormai due anni da quando aveva detto che ci sarebbe stato un incontro, un Consiglio Comunale aperto sull'argomento con tutti gli attori, e ancora siamo in attesa, è evidente che l'Amministrazione Comunale, secondo me, sta andando verso la presa di coscienza delle difficoltà dell'azienda come abbiamo nel realizzare l'opera, e come abbiamo più volte sottolineato, tanto è vero che alcune cose stanno cambiando, ma soprattutto temo che stia pensando di abbandonare l'idea di realizzare l'uscita ad ovest e questo è quello che mi preoccupa più di tutti perché è comunque un'opera importante sia per il porto, sia per i quartieri di Torrette ed io credo che bisognerebbe avere pronta una soluzione alternativa che invece non si vede all'orizzonte, si continua soltanto a procrastinare e a perdere tempo. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Sì, grazie consigliere, io naturalmente i suoi suggerimenti e le sue suggestioni le trasmetterò al Presidente Milani, d'altra parte ~~io~~, come le ripeto, il mio ruolo è quello di vice Presidente ed è di garantire la continuità, poi non vengo messo parte di queste decisioni, onestamente. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Finocchi, prego.

CONSIGLIERE FINOCCHI (La Tua Ancona) - Grazie e visto che l'argomento ha occupato finora molto spazio, questo della relazione del ricorso, etc., chiedo che venga discusso come primo argomento e così ci togliamo questo pensiero, altrimenti credo che questo clima agitato continuerà per tutto il Consiglio. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Questa decisione la deve prendere il Consiglio. Adesso c'è Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Grazie, Presidente. Io faccio riferimento a quanto dichiarato prima dal Collega Berardinelli per condividere esattamente le sue parole, però chiedere una cosa in più visto che lei in questo momento, Presidente, sta svolgendo il ruolo del Presidente, ecco, siccome sappiamo tutti che è impossibile imporre una data ad una ditta che non è neanche di Ancona e dirle partecipa a questo Consiglio. Presidente, chiami lei oggi che sta facendo le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale, chiami la ditta e concordi una data con loro in cui sono disponibili, vedo qualcuno che sorride, ma questo è un Consiglio Comunale che deve essere informato di quello che sta accadendo e non sa nulla sul nuovo progetto, tranne quello che è stato letto sul giornale, per cui sarebbe stata addirittura modificata una galleria unica, cioè un qualche cosa di importante sul proprio territorio ed è importantissimo che il Consiglio Comunale venga informato di questo, Presidente, lei che oggi ci rappresenta spero in maniera migliore rispetto da quanto fatto dal collega Milani, come abbiamo visto che ha negato a mettere nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi la trattazione di questo ricorso del collega D'Angelo ed è stato, quindi, smentito dagli uffici. E quindi le chiedo, Presidente, di contattare la Passante Dorico per concordare una data che fosse anche a mezzanotte noi ci saremo e mi auguro che lei faccia questa cosa che non è stato in grado di fare il Presidente Milani.

VICE PRESIDENTE – Io la ringrazio del consiglio, lo prenderò sicuramente in considerazione e se è possibile fino al momento in cui svolgerò le funzioni cercherò di prendere contatti. Vi ripeto, per me non c'è assolutamente problema, è mia volontà sia come Consigliere che come vice Presidente del Consiglio, quindi mi prendo questo incarico.

In riferimento, invece, un passo indietro, alla richiesta della Consigliera Finocchi, che ha chiesto ai sensi dell'Art. 46 l'inversione dell'ordine dei lavori, ci sono Consiglieri contrari? Consigliera Pistelli, prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - In realtà dobbiamo fare questa discussione, facciamola subito, quindi non ho nessun problema sull'inversione degli ordini del giorno anche perché credo che sia una trattazione anche veloce per quanto riguarda la discussione in modo che possiamo celermente poi procedere a tutti i lavori del Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE - Se non ci sono Consiglieri contrari all'inversione dell'ordine dei lavori, procediamo allora come convenuto, cioè mettiamo come primo punto la trattazione del ricorso.



RICORSO IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ORGANIZZARE LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA TRAMITE CONSIGLIO COMUNALE APERTO (Prot. 9332 del 27.07.2015) - NON COMPETENZA.

VICE PRESIDENTE - Quindi se il Consigliere D'Angelo è pronto, mi chiede la parola, 5 minuti di tempo per la trattazione.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Allora, carissimi colleghi, intanto stiamo parlando di una richiesta che io ho inoltrato come primo firmatario il 29 luglio e stiamo parlando, a mio parere, di un errore macroscopico da parte del Presidente del Consiglio Comunale che parte sostanzialmente da una cattiva interpretazione di quella che era l'intenzione dei colleghi firmatari e mia. Noi non abbiamo chiesto una giornata della trasparenza per approvare i piani, le performance che sicuramente hanno una valenza importante e che se non validati dall'organismo interno di valutazione comportano delle gravi conseguenze. Noi abbiamo chiesto di discutere, anzi abbiamo chiesto la presentazione dei piani, cioè noi abbiamo chiesto che in un consesso comunale come questo che è l'organo primo tra gli organi in capo al Consiglio Comunale, Giunta, che ci venissero presentati questi risultati conseguiti annualmente. Vi faccio presente che quando mi viene negato perché mi si dice che la materia trasparenza e corruzione non rientrano nelle competenze del Consiglio Comunale, viene commesso anche un errore perché tra l'altro puerile perché ci si dice signori Consiglieri andate e partecipate alle giornate della trasparenza, per altro giornata della trasparenza è una, quella che verrà fatta il 28 che io so, perché l'altra giornata della trasparenza l'ultima che si è tenuta a Senigallia, era una giornata della trasparenza che riguardava 6 comuni.

Voi ritenete serio che si possa discutere della giornata dei risultati conseguiti dal Comune di Ancona dall'andamento delle performance in un comune diverso dal proprio, cioè i cittadini di Ancona dovrebbero recarsi a Senigallia, Monte San Vito o in qualche altra località per verificare la relazione sulle performance. A me sembra veramente assurdo, ma non sembra assurdo solo a me, vi faccio presente e ve l'ho scritto nell'intervento che vi ho mandato perché il mio intervento io ve l'ho spedito perché non ho inteso fare un intervento contro, io ho voluto fare un intervento a favore di questo Consiglio Comunale, quindi io ho mandato il mio intervento con e-mail l'11 settembre.

Ora tenete presente che la Prefettura di Messina addirittura ha fatto una circolare dicendo ai propri comuni non solo la presentazione, ma l'approvazione, la stessa approvazione viene richiesta anche ad altri comuni. Perché ci deve essere l'approvazione da questo Consiglio Comunale? Perché, ripeto, il Consiglio Comunale è il massimo organo, noi siamo Consiglieri Comunali, ci assumiamo tutti le responsabilità di quello che votiamo, siamo tutti amministratori, il fatto che possa passare che le due materie più importanti che sono trasparenza e anticorruzione non siano competenze del Consiglio Comunale, io credo che offendono prima di tutto la nostra intelligenza e poi sicuramente anche la nostra funzione.

Vi faccio presente che di recente c'è stato un convegno durante l'Expo dove per tentare di prevenire la corruzione e fatti gravi come quelli che sono avvenuti a Roma capitale, si sono riuniti oltre al Prefetto Tronca che è l'esperto in materia, e che ha scritto proprio testualmente, ve la potete vedere colleghi, per tali ragioni premettendo l'importanza della materia e il piano anticorruzione formi oggetto di una proposta di Giunta perché è la Giunta competente, ci mancherebbe, noi firmatari non vogliamo mettere in dubbio che la competenza sia della Giunta, ma il Prefetto dice deve essere ed è parere di questo ufficio che vi sia la successiva approvazione consiliare attesa la natura regolamentare. L'opinione del Prefetto Tronca è stata accettata, condivisa dal Ministro Alfano, dal Presidente dell'ANAC, presenti, dall'ex Prefetto Bruno Frattasi, dal filosofo Dario Antiseri, dall'ex premier Mario Monti, dal Presidente dell'Autorità per la Concorrenza Giovanni Pitruzzella, appunto in un convegno il cui moderatore era un giornalista del Sole 24 ore Roberto Napoletano. Io non vorrei uscire da questo Consiglio, e mi appello a voi, Consiglieri, con una carenza di legittimità che sarebbe un vulnus nella figura dei Consiglieri e non vorrei che attraverso disquisizioni giuridiche che nulla hanno a che vedere con la trasparenza e la corruzione che comunque uscirebbe fuori da questo Consiglio un messaggio completamente diverso.

Tenete presente che sempre sulla trasparenza c'è un documento chiamato documento OID che è la validazione delle relazioni sulla performance che io vi ho chiesto di venire qui presentate, guardate che questo documento che è inserito in Amministrazione trasparente di questo Comune per quanto riguarda le attestazioni performance è fermo 2011/2012. Se volete ve lo faccio vedere poi c'è un numero scritto piccolo, piccolo, poi c'è scritto attestazione performance 2011/2012 e poi c'è una data scritta piccola, piccola 4 agosto 2015. Non c'è bisogno di scrivere le date piccole, le leggi sono chiare, le disposizioni sono chiarissime, il Ministro Orlando, Ministro della Giustizia, il nostro Ministro della Giustizia, sul tema corruzione in Mafia Capitale ha fatto un discorso invitando i comuni ad essere aperti e veramente strutture aperte, alla massima trasparenza. Quindi vi chiedo di accogliere il mio ricorso e vi chiedo di poter trattare l'argomento al prossimo Consiglio Comunale, ripeto, non ne voglio assolutamente fare una questione di maggioranza e opposizione, qui noi non ci opponiamo a nessuno ma stiamo facendo la richiesta di quello che riteniamo essere un nostro sacrosanto diritto, ma ancor più un nostro sacrosanto dovere. Grazie per quello che deciderete.

VICE PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere D'Angelo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rubini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL – Ancona Bene Comune) - A me dispiace che questo argomento non si possa discutere perché leggendo l'atto primario da cui poi è partita tutta questa discussione, che è la richiesta di un Consiglio Comunale che abbiamo firmato come opposizione, noi chiedevamo semplicemente la presentazione di questi piani della performance al Consiglio Comunale. E poi andata a paragonare questa richiesta con il regolamento degli uffici del Comune di Ancona vado a leggere il capo 3, intitolato il ciclo della performance, Art. 151, fasi del ciclo della performance. Ovviamente parte della Giunta, di approvazione della Giunta ma poi alla lettera F si parla di rendicontazione relazione sulla performance, di risultati agli organi di indirizzo politico ed amministrativo. Quindi se il Consiglio Comunale non è più un organo di indirizzo politico amministrativo significa che dobbiamo cambiare l'ordinamento democratico di questo paese, se il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo politico amministrativo vuol dire che o è sbagliato il parere tecnico e questo argomento andava discusso, oppure c'è qualcos'altro, ma queste poi sono valutazioni che ognuno farà in cuor suo. Quindi questa questione poteva finire il 29 luglio, si applicava la legge normativa interna, l'ordine del giorno veniva inserito dentro i lavori del Consiglio Comunale, la Giunta rendicontava come lei stessa ha deciso sul suo regolamento i piani della performance, noi ascoltavamo, i cittadini erano informati e andavamo avanti. Invece siamo arrivati a questa brutta storia di ostacoli e opposizioni a questo punto insensate ma non dal punto di vista politico, ma credo avendovi letto le norme dal punto di vista proprio prettamente sostanziale e giuridico, siamo arrivati a questo punto.

Detto questo, non ci si è limitati ad impedire che questa rendicontazione venisse fatta, ma si è anche detto che addirittura il ricorso non poteva essere discusso in questa sede per decisione arbitraria e autoreferenziale del Presidente del Consiglio Comunale, quando l'Art. 32 che abbiamo letto tutti insieme del regolamento dice, e lo vado a leggere perché non mi invento le cose: - Eventuali ricorsi su decisioni del Presidente nel rispetto al non inserimento di punti all'ordine del giorno è competenza del Consiglio Comunale -. Ora, uno potrebbe dirti, come la Valletta ha detto prima in conferenza dei capigruppo, ma se l'argomento non è competenza del Consiglio Comunale anche il ricorso non deve essere discusso. Questo non è vero perché ve l'ho detto prima, ma mi permetto di dire di non essere d'accordo neanche su questo punto perché leggendo sempre l'Art. 32 quali sono le motivazioni che possono portare un Presidente a rifiutare l'inserimento di un punto all'ordine del giorno? La competenza comma 4, comma 5 contro la decisione del Presidente è ammesso il ricorso al Consiglio. Quindi la competenza fa parte della decisione che eventualmente il Consiglio Comunale può e deve discutere, quindi anche in questo caso avete preso un abbaglio non politico, ma tecnico.

Detto tutto questo per evidenziare che questa situazione ha veramente dell'incredibile, errori giuridici uno dentro quell'altro, mi auguro che si possa discutere successivamente in maniera più tranquilla di queste questioni perché tra l'altro è interesse di tutti, poi queste sono letture, sono paragoni proprio logici, elementari tra la lettura delle norme, qui nessuno si assume, vuole essere il Presidente della



Cassazione, però leggendo un attimo e facendo alcuni paragoni la logica impone che questo argomento poteva essere trattato tanto quanto poi il ricorso. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Francesco, che si possa trattare di ricorso e che perciò è stato fatto un grosso errore è la dimostrazione che c'è un parere oggi che dice che si può trattare il ricorso. Intanto io voglio esprimere la mia solidarietà personale a Milani perché evidentemente dopo questa disavventura la sua immagine viene profondamente offuscata e gli errori che gli imputate perché con questa decisione e con la decisione di discutere oggi, è evidente che l'accusa nei confronti del Presidente Milani di non aver bene gestito l'organizzazione del Consiglio Comunale è evidente, è molto forte ed io dico che, secondo me, saranno anche probabili le sue dimissioni perché credo che per tutelare anche la propria persona le dimissioni dovrebbero essere quasi scontate, poi deciderà lui cosa fare.

Per il resto l'ho già detto prima, io purtroppo non potrò essere presente perché proprio mi devo assentare dal Consiglio Comunale e continuo a ribadire che secondo me le cose che non sono inserite nell'ordine del giorno non possono essere discusse. Io, tra l'altro, credo che, anzi, nessuno può essere sicuro perciò diciamo che il mio punto di vista è che credo che i Consiglieri Grelloni, Vichi, Barca e Duranti insieme a Tombolini sono fiduciosi che avrebbero votato a favore del nostro ricorso per la presentazione poi nel prossimo Consiglio Comunale delle performance e della trasparenza. Io credo che nessuno può negare il contrario, anzi, nella discussione di oggi probabilmente se ci fossero stati tutti gli interventi sarebbero riusciti i vostri colleghi a coinvolgere e a convincere anche voi nel votare a favore di questo ricorso fatto da D'Angelo, per cui sarebbe sicuramente passato. Non so se alla fine si andrà in questa direzione, sono comunque fiducioso che i Consiglieri voteranno in piena libertà secondo la loro coscienza e per una volta, tra l'altro, non si potrà neanche dare la colpa al Sindaco come abbiamo visto tante volte anche in passato io penso che tante volte in questi anni a Gramillano stiano fischiando le orecchie perché ogni volta che succede qualche cosa la colpa è di Gramillano, la colpa è del Sindaco, dell'ex Sindaco, invece qui semmai c'è una responsabilità dei Consiglieri stessi, per cui incomincia ad esserci un po' più di chiarezza anche nei confronti dei cittadini della nostra città.

VICE PRESIDENTE – Grazie dell'intervento Consigliere.
Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pistelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Allora, siccome stiamo discutendo del ricorso e non stiamo entrando nel merito della questione di cui oggi tratta il ricorso, credo che ci sia anche una valutazione da fare rispetto alla richiesta iniziale fatta dal Consigliere D'Angelo di poter trattare questo argomento all'interno del Consiglio tramite Consiglio Comunale aperto. E rispetto anche a questo tipo di discussione c'è stata una risposta da parte del Presidente del Consiglio supportata da un parere legale della Segretaria Generale. Io ritengo che su questo, quindi non si parlava in questa richiesta di una informativa, ma si parlava di altra cosa, forse si era ...

(Alle ore 12.47 esce il Consigliere Berardinelli – presenti n. 26).

VICE PRESIDENTE – Lasciate parlare la Consigliera, per favore!

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Io ho ascoltato tutti, vorrei che fosse data anche a me la possibilità di esprimere le cose e rispetto, quindi, ad una richiesta di informativa che ho in mente, ci sarebbe stata anche una risposta diversa da parte del Presidente e della Segretaria Generale. Io voglio dire su questo siccome non intendo e non ritengo opportuno che venga mai lesa l'autorità di qualsiasi Consigliere Comunale rispetto alla conoscenza, la competenza di tutte le materie che sono di sua competenza, credo che su tutta questa partita della trasparenza che, tra l'altro, ritengo una cosa molto importante sulla quale tutti ci stanno molto puntando tanto è vero che anche in Comune in questi giorni è in corso

addirittura una valutazione sul tipo di modalità e trasparenza che viene effettuato, tanto è vero che la Giunta ha deciso una giornata sulla trasparenza che è il 28, mi sembra, quindi non mi pare che ci sia dietro tutta questa presa di posizione una volontà di non far conoscere le cose perché non penso che ci sia nulla da nascondere. Allora rispetto a questo e rispetto anche ad una necessità, come dire, di essere informati oltre naturalmente alla partecipazione di iniziativa pubblica che ci sarà, io credo che possiamo individuare con il Presidente del Consiglio modi e modalità in cui questa formazione può essere data ai Consiglieri Comunali. Ecco io penso senza che questo comporti, come dire, lacerazioni e tragedie che non ci sono, secondo me, è vero che questa è una materia altrettanto delicata, che ci sono le direttive dei Ministeri, dei Prefetti, dell'Amministrazione Comunale, ci sono altre iniziative dell'Amministrazione Comunale che vanno in senso diverso da quelle che magari gli altri sono andate, quindi si tratta anche su questo di avere un buonsenso rispetto alle modalità, rispetto alle procedure che dobbiamo seguire ed io penso e ritengo proprio per questi motivi non ritengo che possa essere accolta la richiesta di D'Angelo questa mattina, però io mi riservo anche di discutere in sede di capogruppo, in sede di discussione che faremo anche le modalità da trovare per fare sì che questo tipo di informazione possa essere data.

VICE PRESIDENTE – Grazie, Consiglieria. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Grazie Presidente. Io adesso non ho capito bene sull'intervento della collega che non ritiene di approvare questa richiesta, questo ricorso del collega D'Angelo, ma di rivedere per l'ennesima volta le modalità di trattazione dell'argomento, già ne era stato parlato nella riunione dei capigruppo a cui non ero presente che però mi è stato riferito che c'era un'apertura, poi questo dietro fronte non ho capito bene se è stato dato soltanto dal parere dell'Avvocato Cruso.

Comunque tornando al merito di questa questione, ovvero del ricorso del collega D'Angelo contro l'avverso parere del rifiuto da parte del Presidente di inserire questo argomento nell'ordine del giorno. Io ho visto che il Presidente ha rifiutato l'iscrizione all'ordine del giorno della nostra proposta di convocazione di una seduta aperta affinché venisse presentata ai Consiglieri la relazione sulla performance che rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono presentati agli organi del Comune i risultati conseguiti. Questa seduta il Presidente l'aveva messa nella riunione dei capigruppo del 1 settembre, per poi fare un passo indietro e comunicare al primo firmatario, ovvero al Consigliere D'Angelo, che il Consiglio non era competente sui temi della legalità e della trasparenza. Nella missiva, tra l'altro, il Presidente del Consiglio dice: il nostro sistema in materia di trasparenza alcuna competenza del Consiglio Comunale, va da sé che anche il ricorso al Consiglio contro provvedimento di diniego, questa è la lettera successiva, ok, va benissimo, quindi prima è stato dato un parere negativo al Consigliere D'Angelo sulla questione della competenza sulla base del parere dell'Avvocato Cruso, del Segretario Generale.

Poi successivamente il collega d'Angelo ha fatto ricorso e il Presidente ha dichiarato: - Non sussistendo in materia di trasparenza alcuna competenza del Consiglio Comunale, va da sé che anche il ricorso al Consiglio, (quindi non al Presidente, al Consiglio) contro provvedimento di diniego ad organizzare la giornata della trasparenza tramite Consiglio Comunale aperto, risulta manifestazione ricevibile per i vari aspetti formali che lo inficiano -. Ora, qui io concordo con il collega Berardinelli alla fine con il parere dato dai colleghi della segreteria, il Presidente del Consiglio si dovrebbe dimettere, però ribadisco che il collega D'Angelo ha richiesto ricorso al Consiglio Comunale e il Presidente anziché lasciare esprimere il Consiglio Comunale e quindi scrivendo all'ordine del giorno di oggi questo ricorso, ha risposto sostituendosi al Consiglio Comunale dicendo che non sussistendo in materia di trasparenza alcuna competenza del Consiglio Comunale andava rigettato anche il ricorso. Quindi un comportamento inammissibile da parte del Presidente del Consiglio che io invito caldamente a dimettersi dopo questa figura non all'altezza di chi dovrebbe sostenere e difendere la dignità di tutti i Consiglieri Comunali. Comunque tornando, invece, al perché, a mio avviso, il ricorso del collega D'Angelo sia valido perché il parere dell'Avvocato Cruso rispetto a questa richiesta, è assolutamente sbagliato. Allora leggo un attimo la lettera dell'Avvocato Cruso. Dice che tale previsione è stata più volte comunicata in note scritte sia all'associazione ACU Marche che al loro consulente, dottor Amici, oltre ad essere regolarmente



pubblicata sulle pagine dell'Amministrazione Trasparente. In note scritte probabilmente è stato chiarito, sempre questo dall'Avvocato Cruso al dottor Amici, che l'Art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cosiddetto Decreto Brunetta, non è di diretta applicazione per gli enti locali come espressamente normato dall'Art. 16, comma 1 dello stesso Decreto. Gli adempimenti relativi all'approvazione del programma triennale delle giornate della trasparenza sono stati introdotti a decorrere dal 31 gennaio 2014, dice l'Avvocato Cruso, dal Decreto Legislativo 33 del 2013. Per cui in riferimento riportato nella relazione di accompagnamento della richiesta dei Consiglieri della trattazione in Consiglio Comunale di questo argomento, non è in linea con le norme vigenti come, quindi, non può essere cogente la derivazione ex Civit n. 2/2012 contenenti linee guida evidentemente differita al periodo precedente all'applicazione. A nostro avviso non si comprende, invece, come l'Avvocato Cruso, Segretario Generale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, possa fare tali affermazioni e dire che in riferimento al Decreto Legislativo 150/2009 contenuto nella relazione di accompagnamento alla richiesta di noi Consiglieri, non è in linea con le norme vigenti. Io ritengo, invece, contrariamente a quanto asserito dal Segretario Generale, e per questo il collega D'Angelo ha fatto ricorso, e quindi noi riteniamo che le disposizioni previste dal Decreto 150/2009 si applicano agli enti locali a decorrere dal 1 gennaio 2011, anziché dal 31 gennaio 2014. Come può il segretario Generale responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, Avvocato con esperienza pluriennale apicale degli enti locali effettuare errori di interpretazione ed applicazioni di norme così importanti? Si tenga conto, inoltre, che la stessa si sta formando da oltre un anno a spese dei cittadini insieme ad altri Segretari Comunali dei comuni limitrofi proprio in relazione alla trasparenza, performance e anticorruzione mediante il progetto Lab Formazioni. A nostro avviso l'applicabilità agli enti locali dell'Art. 10 del Titolo II del Decreto Legislativo 150/2009 a decorrere dal 1 gennaio 2011 si evince già dalla semplice lettura dell'Art. 16, comma 1, 2 e 3 del Decreto stesso.

Allora vado direttamente all'Art. 16, norme per gli Enti Territoriali e il Servizio Sanitario Nazionale. Al punto 1, al comma 1 dell'Art. 16 dice che negli ordinamenti delle Regioni anche per quanto concerne i propri enti e le Amministrazioni del Servizio Sanitario Locale e degli Enti Locali (quindi anche i comuni), trovano diretta applicazione in disposizione dell'Art. 11 commi 1 e 3. Comma 2, le Regioni e gli Enti Locali, quindi anche i comuni, adeguano i propri ordinamenti e i principi contenuti negli Art. 3, 4, 5, commi 2, 7, 9 e 15. Comma 3, sempre dell'Art. 16, nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, che ho letto prima, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010 negli ordinamenti delle Regioni e degli Enti Locali, quindi anche dei comuni, si applicano le disposizioni vigenti, decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente titolo che comprende anche l'Art. 11 comma 6 che tratta delle giornate della trasparenza, fino all'emanazione della disciplina regionale locale.

VICE PRESIDENTE – Consigliere, la invito a concludere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Io devo argomentare, lo so, qui i Consiglieri sono chiamati a decidere su cose importanti che è la trattabilità di questo argomento, quindi vi volevo informare che a riguardo volevo anche citare il parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo del Piemonte, con la delibera numero 4/2011. La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte nella Camera del consiglio del 27 gennaio 2011 dà parere in merito all'applicazione di questo Titolo II del Decreto Legge 150/2009 agli Enti Locali, quindi anche i comuni, cerco di arrivare sintetizzando al massimo, in cui ribadisce nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2 da attuarsi entro il 31 dicembre 2010 negli ordinamenti delle Regioni, degli Enti Locali si applicano le disposizioni vigenti, ovvero decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente titolo fino all'emanazione della disciplina regionale locale. Quindi, così deliberato a nostro avviso e non capiamo come possa essere stato dato un parere contrario, queste norme si dovevano applicare dal 1 gennaio 2011 e non come ha detto nel suo parere l'Avvocato Cruso al 31 gennaio 2014. Quindi io invito i colleghi Consiglieri a non tener conto di questo parere, a permetterci di trattare questo argomento, ovvero di presentarlo come è previsto dalla legge. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Crispiani, prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune) - Ho una proposta da fare, riprendendo l'intervento del collega Rubini che citava l'ordinamento degli uffici alla lettera F, laddove si parla di rendicontazione all'organo di indirizzo politico amministrativo che è questo, io chiedo al Consigliere D'Angelo di ritirare il ricorso, alla presidenza del Consiglio di assumere l'impegno senza ostacolo da parte alcuna a fissare per il prossimo Consiglio Comunale, quello che viene la prossima volta, l'illustrazione di cui al punto F. Mi sono spiegato bene? Senza rimandare, ne riparleremo alla riunione dei capigruppo, qui si dica al prossimo Consiglio Comunale si darà corso al disposto della lettera F dell'ordinamento dei servizi e degli uffici. Questa è la proposta che secondo me ci può tirare fuori dal punto in cui siamo arrivati, comprendendo l'imbarazzo di chi evidentemente ha sbagliato, comprendendo la rabbia di chi ha individuato gli errori di chi ha sbagliato, ma quello che ci serve adesso è uscire dalla situazione. Ne usciamo, secondo me, nel perfetto rispetto delle norme che regolamentano l'operato degli organi all'interno di questo ente e i rapporti tra gli organi stessi, il Consiglio Comunale riprende la dignità, e ci mancherebbe altro, di organo di indirizzo politico amministrativo e andiamo avanti.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Non ci sono altri iscritti, ah, Consigliere Diomedi, scusi, prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 stelle) - Allora, mi riservo di rispondere sulla proposta del Consigliere Crispiani che obiettivamente chiude questa partita, chiude il ricorso e quindi supera l'imbarazzante situazione in cui il Consiglio Comunale e i suoi componenti si sono venuti a trovare. Brevemente quanto alla interpretazione dell'Art. 42 direi che è stata fatta una lettura abbastanza superficiale perché ovviamente è tassativa l'elencazione delle materie sulle quali il Consiglio Comunale decide, ma rispetto a ciò che il Consiglio Comunale può essere messo in condizione di conoscere si aprono praterie che nessuna legge o regolamento potrà mai in qualche modo imbrigliare. Per cui invito la presidenza di questo Consiglio Comunale e chi lo consiglia a ripassare la normativa vigente e a non sottovalutare l'importanza della legge e la priorità rispetto ai regolamenti che pure parlano anch'essi chiaro, sarebbe bastato saper leggere e scrivere per dare una interpretazione secondo buon senso e secondo norma. Vorrei dire che la trasparenza sembra essere una materia delicata, tant'è che l'Amministrazione ha deciso di stanziare 100 mila euro per organizzare un ufficio ad hoc, un ufficio propaganda, forse, non è tanto comunicazioni, ma questo è; chiede, quindi, ai cittadini anconetani perché vuole comunicare meglio, organizza incontri, organizza cose, invita i Consiglieri ad evitare di partecipare perché potrebbero arrecare in qualche modo disturbo, ma questo è. pertanto l'Amministrazione ritiene che sia cosa delicata la comunicazione, cosa su cui investire. L'Assessore Marasca ha risposto all'interrogazione della mia collega e ha parlato proprio del dovere civico della comunicazione, ora evidentemente questo dovere civico laddove sono i Consiglieri Comunali che chiedono può essere tranquillamente bypassato. Io nel lontano marzo del 2015 ho prodotto una istanza di accesso agli atti proprio con riferimento all'Art. 151 lettera C e F del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che questa Amministrazione si è dato, non è che glielo abbiamo imposto e mi ha risposto il direttore generale il quale fa parte del nucleo di valutazione dicendo che i dirigenti stanno completando quanto di loro competenza, i termini sono ordinatori, non appena ho le carte te le mando. Evidentemente il problema di organizzare e poter gestire questo Consiglio aperto è perché le carte non ci stanno ed è lecito a questo punto dubitare perché vista l'arrampicata sugli specchi per motivare in qualche modo che in qualche modo il Consiglio Comunale questa cosa non la può sentire, mi apre la possibilità di pensare male. Quanto alla giornata sulla trasparenza, mi dispiace, ho appena guardato, forse non sono capace io, ma sul sito non è ancora pubblicizzata e la norma parla della necessità, dell'obbligo che la giornata sulla trasparenza sia adeguatamente pubblicizzata, è più pubblicizzata la giornata dell'oste alla Mole Vanvitelliana piuttosto che questa. Ritengo, pertanto, che ci sia a monte qualche problema giustificata con arzigogoli pseudo giuridici, ma questo è. Sosteniamo, pertanto, la proposta del collega Crispiani

perché riteniamo che questo capitolo è abbastanza vergognoso, e aggiungo debba essere assolutamente chiuso. grazie.

VICE PRESIDENTE – Grazie, Consigliera. Faccio presente che la proposta del Consigliere Crispiani va ufficializzata mediante gli strumenti adeguati, in Consiglio.

Allora se non ci sono altri interventi, Quattrini sull'ordine dei lavori cosa?

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Sull'ordine dei lavori per capire come la proposta del collega Crispiani possa essere esplicitata, cioè cosa serve? Se si può chiarire.

VICE PRESIDENTE – Sì, sì. Consigliere D'Angelo.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Allora se viene ritirato come si può esplicitare che venga messo al prossimo ordine del giorno del Consiglio Comunale, tanto lo scrive il Presidente, cioè il Consiglio Comunale può imporlo in qualche modo? Non lo so, è questa la domanda. Cioè la proposta di Crispiani adesso si è alzato, non riesco a capire.

VICE PRESIDENTE – Per favore facciamo obiezioni su dati di fatto, allora se il Consigliere D'Angelo ha da dire qualcosa?

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Il Consigliere Crispiani ha fatto una proposta, ok?

VICE PRESIDENTE – La proposta deve essere esplicitata in termini legali per quello che riguarda il Consiglio Comunale, quindi presenta l'ordine del giorno. Se D'Angelo ritira, domando, D'Angelo ritira il ricorso, sì o no?

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Allora deve sapere cosa succede dopo, no?

VICE PRESIDENTE - Se ritira può andare avanti la cosa, se no, no.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune) - E' ovvio che il collega D'Angelo prima di ritirare il ricorso vuole sapere che cosa se ne pensa della proposta che ha fatto. Se qualcuno ha la compiacenza di dire va bene, o non va bene, allora forse ne usciamo. Io non vorrei essere antipatico, però si dica qualche cosa se c'è qualcosa da dire, se no discutiamo del ricorso e votiamo il ricorso, che dovremmo fare?

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani, se nessuno interviene, io vado avanti, va bene. Poniamo in votazione il ricorso perché nessuno interviene, nessuno dice niente, il Consigliere mi ha invitato a porre in votazione il ricorso. Dichiarazioni di voto? Consigliere Sanna, prego.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) - Grazie, Presidente. E' da stamattina che la questione è un po' controversa, Consigliere Diomedì, è vergognoso, ci sono tante altre cose, però ritengo che nel dibattito e nella democrazia così come ho detto nella riunione dei capigruppo, debbano essere rispettati, non solo i pareri che vengono espressi, non solo dai capigruppo ma anche dai Consiglieri e anche le norme che regolano la buona condotta del Consiglio Comunale. Ora, a me il buonsenso in questo momento mi dice questo, che è un argomento molto importante che va affrontato, scevro da tutti questi lacci e laccetti, quindi io accolgo personalmente come capogruppo dell'Unione di Centro la proposta del Consigliere Crispiani perché la ritengo ragionevole, fuori da quelle che potrebbero essere eventuali ripicche perché, secondo me, da quello che ho capito che sono le norme, il Presidente del Consiglio Milani si è attenuto, e qualcuno mi sembra che l'abbia detto, ad un parere legale che proviene dal massimo esponente del Comune qual è il Segretario Generale. Quindi da questo punto di vista, lo ribadisco, ritengo ragionevole la proposta del Consigliere Crispiani che accolgo favorevolmente. Grazie.

VICE PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Consigliere Polenta.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) - Come esponente del gruppo dei Verdi anch'io do un assenso alla proposta di Crispiani, sono in linea con le parole dette da Sanna, per cui se il Consigliere D'Angelo ritira la sua proposta, chiaramente potremmo trattarla nel prossimo Consiglio, io do il mio assenso, quindi diciamo sono in linea con la proposta di Crispiani.

VICE PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere D'Angelo, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Intanto colleghi voglio dire che sono stato chiamato, cioè io ho dovuto fare ricorso perché mi sono arrivate delle e-mail in cui sono state dette delle cose non corrette, nella raccomandata il Presidente Milani mi scrive che ho sbagliato a scrivere alla Carotti perché io alla Carotti non gli dovevo scrivere perché non rappresenta nessuno. Ma voi tutti siete testimoni che c'è arrivata una lettera, una circolare sua in cui dice che tutte le richieste vanno inoltrate alla segreteria. Io alla Carotti non ho scritto nulla, non so dove abita, non so se è sposata, ed io ho una mia vita familiare perfetta, quindi se devo scrivere scrivo a mia moglie, scrivo ai miei amici, scrivo alle mie amiche. Quando ho scritto alla segreteria del Consiglio, io ho scritto al Consiglio tramite l'organo che il Consiglio mi ha indicato che era la figura della signora Carotti. E le chiedo scusa alla signora Carotti perché non la volevo mettere in questa situazione, poi mi sono preoccupato di dire alla signora Carotti, telefonandole, guardi signora, faccia leggere bene il mio ricorso al Presidente del Consiglio che è un ricorso motivato giuridicamente ed ho spiegato alla signora Carotti, segretaria del Presidente del Consiglio, che il tema ... che succede?

VICE PRESIDENTE – Vada avanti, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona) - Facciamo una sospensione, chiedo una sospensione, abbiate pazienza!

Io, ripeto, chiedo scusa alla signora Carotti, ma quando io le telefono, io telefono al Consiglio, al Presidente del Consiglio, a chi parla per bocca del Presidente del Consiglio. Quando il Presidente del Consiglio mi risponde scrivendo e mandandomi un parere che ritengo errato perché è stato ampiamente spiegato dal collega del Movimento 5 Stelle e da SEL, io praticamente altro non ho potuto fare che fare ricorso. Adesso, io non ho la fretta e l'urgenza di trattare il ricorso perché oggi voglio trattare i piani della presentazione, vi ripeto, badate bene, che questa presentazione per il solo comune di Ancona vale, ma è disciplinata dall'ordinamento degli uffici, è il nostro ordinamento ribadito con approvazione della Giunta 2013 e 2014, io volevo solo la presentazione delle relazioni. Allora, voi siete disposti a fissare la data del Consiglio Comunale? Avete dato la dichiarazione, l'UDC dà la dichiarazione favorevole, il movimento Verdi dà la dichiarazione favorevole, la collega del PD dà parere favorevole a questa trattazione? Non è che io stanotte non dormo se la fissate tra un mese o tra 15 giorni, per me non cambia niente, quindi se voi dite facciamo la giornata, caro collega D'Angelo non abbiamo nessun problema a vederci, presentata, il discorso cade da sé perché io non mi sono posto in una posizione antitetica a voi, mi sono dovuto porre a quello che mi ha scritto il Presidente del Consiglio perché l'ho ritenuto sbagliato, lui ha il pieno diritto di ritenere che ha scritto in maniera corretta, per me si è sbagliato. Quindi, a questo punto ditemi voi, fate una dichiarazione, l'avete fatta una dichiarazione ufficiale? Mi sembra che siete tutti concordi nella fissazione di questa giornata in Consiglio Comunale con la presentazione, se voi siete tutti d'accordo il ricorso non c'è bisogno neanche di votarlo. La vogliono fare questa giornata con la presentazione o no? L'ha capito lei, Presidente?

VICE PRESIDENTE – Siccome ci sono anche dei rispetti di tutti i Consiglieri e del regolamento di questo Consiglio, io non è che posso proseguire in eterno questa discussione. Allora, per favore, esprimetevi, siccome sono state fatte due sollecitazioni, una è quella che riguarda il ricorso, l'altra è quella di recepire quella che è la proposta di Crispiani di azzerare la situazione e prendere un appuntamento diciamo così

consiliare. Allora, io vi chiedo di esprimervi perché se no siccome nella riunione dei capigruppo avevamo deciso di porre in votazione questo atto e, ripeto, è un qualche cosa di più il porre in votazione perché non ci sarebbe neanche la necessità, ma poniamo in votazione questo atto, prendiamo la decisione in tal senso e proseguiamo con i lavori del Consiglio perché stiamo facendo tante dissertazioni che non portano a sintesi. Allora Polenta ha chiesto la parola, queste sono tutte deroghe a regolamento, nel senso che non potreste più parlare, vi do la parola per definire quello che intendete fare così io mi oriento in tal senso. Consigliere Polenta, prego. Allora c'è il Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 stelle) - Io ribadisco, il collega Crispiani ha detto al collega D'Angelo di ritirare il ricorso dicendo stabiliamo però sin da oggi qui senza ulteriori capigruppo che al prossimo Consiglio si tratterà la presentazione, chiamatela come la volete chiamare, sulla trasparenza. Ora, secondo me, tecnicamente equivale ad approvare il ricorso, tecnicamente, perché approvando il ricorso il Presidente ha un atto nero su bianco del Consiglio che chiede di trattare questo argomento, però se per motivi di opportunità intendete che votare un ricorso contro la cosa che ha detto il Presidente potrebbe avere qualche conseguenza che io non riesco a comprendere e volete optare per quest'altra strada che è un po' più confusa perché poi una volta che il Consiglio si è espresso e dice sì, vogliamo, con una votazione è più facile approvarla, però se preferite fare in quest'altro modo purché senza ulteriori capigruppo, come ha detto il collega Crispiani, al prossimo Consiglio Comunale venga iscritto all'ordine del giorno l'argomento del collega D'Angelo insieme a noi.

VICE PRESIDENTE – La Consigliera Pistelli ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Rispetto a questa questione specifica io dico che non c'è la trattazione perché il Consiglio Comunale non lo deve trattare, ma nel prossimo Consiglio Comunale deve avere l'informativa rispetto a questo tipo di problema. Su questo noi siamo d'accordo.

VICE PRESIDENTE – Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fazzini.

CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020) - Io, invece, mi trovo d'accordo con le dichiarazioni che ha fatto il collega Quattrini, cioè in sostanza effettivamente si dà adito che tecnicamente è un'approvazione del ricorso, cioè non vedo una differenza e quindi si ribadisce che si tratta di un argomento che invece il Segretario Generale, massimo esponente a livello legale, ha dato una dichiarazione sulla quale si è basato il nostro Presidente. Io non la trovo una situazione così scandalosa che si sia basato sulla dichiarazione del nostro ufficio legale in merito, l'informativa c'è, ci sono giornate aperte, c'è tutta una serie di iniziative, quindi purtroppo non mi trovo favorevole.

VICE PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO - Pare che la confusione ormai regni imperante, quindi sarà meglio almeno chiarirsi, dopodiché ognuno fa quel che vuole, francamente aver perso l'intera mattinata su questioni procedurali, a mio avviso, di nulla rilevanza, lo dimostra anche il fatto che pure la stampa è andata via perché credo che al mondo reale di tutto questo non gliene frega assolutamente niente. Detto questo, è evidente quello che è stato appena detto, lo diceva il Consigliere Fazzini, cioè la proposta di Crispiani, detta in altri termini, la trattazione al prossimo Consiglio Comunale del tema del punto all'ordine del giorno cos'è l'informativa sulle performance, rende inutile il ricorso perché è un accoglimento di fatto del ricorso, significa dire giusto il Consiglio Comunale ne ha competenza, tanto che lo scrive come trattazione all'ordine del giorno e giustamente il ricorso che aveva fatto il Consigliere D'Angelo non ha più ragione di essere perché viene accolto nel merito, quindi accogliere la proposta del Consigliere Crispiani significa accogliere nel merito il ricorso del Consigliere D'Angelo. Almeno questo cerchiamo di capirlo, dopodiché ognuno fa come gli pare, a me francamente l'argomento non mi appassiona più di tanto perché arrivare a sostenere che si vuole che evitando una seduta e un punto all'ordine del giorno formale del Consiglio Comunale su una materia su cui non ha competenza

deliberativa, significa negare ai Consiglieri Comunali l'accesso alla conoscenza o alla conoscibilità di un documento fondamentale, è una sciocchezza enorme perché l'accessibilità, la conoscenza e la conoscibilità c'è in cento forme diverse, prima fra tutte la presentazione al mondo e quindi anche ai Consiglieri Comunali ovviamente che vorranno esserci di quei documenti alla giornata sulla trasparenza perché così prevede il procedimento tipico, allora abbiamo secondo me discusso per 4 ore sul nulla. Il Consiglio voti come vuole, a me proprio non interessa, però almeno sappia che se vota approvando la proposta di Crispiani vota perché ci sia un punto all'ordine del giorno formalmente del Consiglio Comunale sul punto. E' una tragedia? No, non è una tragedia e non mi strappo i capelli, dico che però si viola un punto sulle competenze che stavolta è così, poi la prossima volta sarà su un'altra cosa e poi chi se ne frega! E' ovvio che il Consiglio Comunale in senso lato è competente su tutto, da una mozione sulla guerra in Afghanistan è competente, nel senso che può discutere di tutto, sto dicendo un'altra cosa, che l'ordinamento non a caso, però, poi, le competenze amministrative le distingue perché altrimenti non ci sarebbero i diversi organi, tutto qui. Dopodiché le relazioni sulle performance sono e saranno pubbliche e quindi le conosceranno tutti.

VICE PRESIDENTE – Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Crispiani.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune) - Non ho presentato alcun documento e quindi non chiedo di votare nulla. Ho offerto a questo Consiglio la possibilità di uscire da questa situazione perché sento che in questo momento l'unica cosa utile che posso fare qui dentro proprio seguendo le sue parole è questo. Però mi permetta di farle un'annotazione alle cose che lei ha detto. Quando io leggo che la presentazione va fatta all'organo di indirizzo politico amministrativo, mi curo di non confondere un incontro casuale di tutti i Consiglieri Comunali con l'organo di indirizzo perché l'organo di indirizzo è il Consiglio Comunale nella sua seduta. E' per questo motivo, e non per altri, unita alla vocazione di salvare il Consiglio da questa situazione spiacevole in cui siamo, che mi ha indotto a fare quella proposta, però non scrivo nessun ordine del giorno, non metto nulla in votazione, per quanto mi riguarda può calare il silenzio!

VICE PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Siccome è stato presentato ricorso pongo in votazione il ricorso. Come ho già detto prima non è previsto, ma lo votiamo, così ci confrontiamo in questo senso. Quindi, quando gli uffici sono pronti ... Sull'ordine dei lavori il Sindaco.

SINDACO - Non ne ero appassionata particolarmente il regolamento, poi viene fuori che l'Articolo, quello che prevede il ricorso, per dire come questo nostro regolamento è una perla certe volte, lo stesso articolo, la stessa norma che prevede il ricorso, quello di cui stiamo trattando, poi precisa che però non c'è votazione senza deliberazione, quindi non si capisce francamente uno il ricorso che lo fa a fare al Consiglio Comunale se poi non c'è la deliberazione. Però, Quattrini, scusi, non voglio aprire altre 7 ore di discussione, il Presidente del Consiglio facente funzione ha giustamente detto ad abbondanza mettiamolo ai voti, io non ho nessuna opposizione da fare, mettiamolo ai voti e votiamolo. Parlo come Consiglio Comunale in questo caso, ma per carità, anzi scusate, ritiro tutto quello che ho detto perché se no qui inizia un'altra discussione di 7 ore su cosa dice il comma.

VICE PRESIDENTE – Per favore, Consigliere Rubini, per favore. Poniamo in votazione l'accoglimento del ricorso. Mi sembra che il tempo dedicato alla discussione comprendesse anche la dichiarazione di voto, se continuiamo ad andare così in eterno. Assessore, per favore, faccia l'Assessore. Allora, va bene, fatti vostri. Poniamo in votazione l'ammissione del ricorso presentato dal Consigliere D'Angelo. Chi vota sì, vota favorevole ad ammettere l'ammissione, chi vota no, vota contro l'ammissione della missiva. Ok? E' aperta la votazione.

(Segue la votazione)



VICE PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 3: (Crispiani, Fanesi, Mandarano).
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 9.
Contrari	n. 11: (Dini, Fagioli, Fazzini, Freddara, Mancinelli, Mazzeo, Pistelli, Polenta, Sanna, Tripoli, Urbisaglia)
Astenuti	n. 3: (Morbidoni, Fiordelmondo, Pelosi).

(Il Consiglio respinge il ricorso).

VICE PRESIDENTE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pistelli, prego!

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Volevo chiedere di anticipare la delibera Consiliare nella discussione perché vorrei che ci fosse anche l'Assessore al bilancio alla trattazione, visto che c'è un impegno con l'ANCI poi potrebbe non essere presente.

VICE PRESIDENTE - In quale delibera Consigliere, quale? Quella del bilancio partecipato. Ci sono contrari all'inversione dell'ordine del giorno, ulteriore? Non ci sono contrari. La richiesta è accolta.



BILANCIO PARTECIPATO.

(Deliberazione n. 84)

VICE PRESIDENTE - Allora prima proposta in discussione " Bilancio partecipato" al punto 9 dell'ordine del giorno, numero 670/2015.

La proposta ha avuto già i pareri della prima e della sesta commissione, il relatore è il capogruppo Consigliera Pistelli, prego Consigliera.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Si questa delibera Consiliare fa anche seguito a un'altra delibera, un'altra mozione che è stata presentata in questo Consiglio e approvata sulla partecipazione economica che vede un momento di partecipazione diretto da parte dei cittadini a delle proposte e quindi alla costruzione del bilancio, dal bilancio - scusate eh - alla costruzione ...

VICE PRESIDENTE - Per favore Consiglieri!

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - ... del bilancio comunale, tra l' altro è un metodo , un modo di partecipazione che naturalmente comporta come dire una nuova centralità della discussione del confronto pubblico e politico e cerca anche di valorizzare le esperienze che ci sono sia sul territorio ma che sono anche esperienze che sono mutate da altre realtà. Tra l'altro questo metodo è stato già indicato da organismi internazionali che chiedono agli Enti Pubblici locali di poterlo realizzare è una questione che viene come dire da lontano, viene da molto lontano nel senso che la prima città che ha definito il bilancio partecipato è una grande città Porto Alegre in Brasile tra l'altro con una situazione economica molto, molto diversa dalle nostre ma che ha cercato di far contribuire alla discussione più di un milione e trecentomila abitanti e io credo che anche la nostra piccola città, diciamo , questa partecipazione su base territoriale tra l'altro può ulteriormente riattivare e attivare il confronto con quartieri e con le frazioni e che in parte sopperisce ad un organismo che oggi non c'è più che è quello delle circoscrizioni e quindi quello che si chiede con questa delibera Consiliare che l'avvio della sperimentazione del bilancio partecipato possa avvenire entro il più breve tempo possibile, io mi auguro che possa essere fatto anche nel prossimo bilancio e comunque vanno queste competenze, naturalmente questo coinvolgimento dei cittadini, questo non lede le competenze istituzionali degli organismi di governo dell'Ente perché all'interno di questo la ripartizione delle competenze sono abbastanza definite, ma si prevede anche in via sperimentale che l'esperienza del bilancio possa avere anche un percorso strutturato e proprio per questo motivo alla delibera è stato allegato anche il regolamento di cui questo bilancio dovrebbe essere fatto ...

VICE PRESIDENTE - Per favore!

CONSIGLIERE PASTELLI (PD) - ... individuando i modi, le modalità, i tempi in cui questo avviene. Il regolamento tra l'altro oltre a definire i principi e le modalità, definisce anche un dato che credo rilevante in quanto ci deve essere molta sintonia tra il ruolo del Consiglio Comunale e quello che viene fatto sul territorio con il bilancio partecipato, infatti il Consiglio Comunale deve stabilire le materie sul quale concentrare il dibattito e la partecipazione alla discussione democratica, stabilisce anche che l'ammontare di questi interventi comunque non possono superare il 20% del fondo di riserva definito all'anno precedente e che questi cambiamenti comunque non possono, anche la modifica di questo fondo può comunque essere fatta se in più non ci sono problemi ma se viene decurtata questa decurtazione come previsto dall'emendamento che è stato presentato dalla Commissione non può essere maggiore del 20%. Questo processo informativo naturalmente deve essere molto divulgato da parte dell'Amministrazione Comunale e tra l'altro la partecipazione, scusate io non ce la faccio a parlare! Una partecipazione ...



VICE PRESIDENTE - Per favore ... Per favore ... Per favore ... Per favore ... Per favore, Dottoressa Valletta per favore, per favore mi chiamate i vigili, per favore, Consigliere Quattrini la invito a tornare al suo posto, Avvocato la prego di mantenere un comportamento idoneo a quest'aula! Avvocato non mi faccia ... l'allontano dall'aula ! Seduta! Avvocato la prego, nelle sedi opportune risolveremo questo problema, per favore, Consigliere Pistelli la prego di continuare grazie.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Diventa difficile quando ci sono questi comportamenti in Consiglio.

VICE PRESIDENTE - Per favore, per favore Consigliera Pistelli la prego di continuare, prego gli Assessori di non avere un comportamento da stadio, per favore Consigliera Pistelli la prego di andare avanti! La prego di andare avanti! Guai a chi parla in quest'aula, perche c'è un rispetto istituzionale da mantenere, ok? Avanti!

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Presidente io ci provo ma diventa difficile eh?

VICE PRESIDENTE - Lei prosegue e lei non dica parolacce Assessore!

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Allora dicevo che coloro che sono chiamati a questa modalità di partecipazione, scusate, sono tutte le persone residenti nel territorio Comunale che hanno almeno compiuto 16 anni, tra l'altro questo percorso può essere anche supportato come dire da facilitatori scientifici quali possono e può l'Amministrazione Comunale farlo anche tramite progetti per finanziamenti che possono essere utili anche a livello europeo, le fasi di partecipazioni sono 6 che prevede: la prima fase la selezione del campione e la formazione di coloro che vengono selezionati, che sono 100 residenti in base all'anagrafe secondo la ripartizione per sesso, per età e quartieri e comunque anche qui a questa estrazione comunque va garantita la presenza anche per quanto riguarda le frazioni e devono comunque essere coordinati dall'Assessore al bilancio, le proposte vengono inviate dai cittadini quindi coloro che vengono estratti poi devono esaminare le proposte, vengono accorpate, definite, formati i gruppi di lavoro, poi queste proposte vengono presentate in un'iniziativa pubblica sul quale vengono assegnati dei punteggi, io continuo poi ...

VICE PRESIDENTE - Per favore vada pure avanti, grazie.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Vengono assegnati dei punteggi, sulla base poi di quelle che vengono maggiormente selezionate devono essere quelle che l'Amministrazione prende in carico nella predisposizione del bilancio. Ecco questo diciamo regolamento che noi abbiamo definito è in una fase sperimentale, quindi noi vogliamo e riteniamo che si avvii questo percorso e vedremo anche strada facendo se ci sono dei correttivi da fare in questo senso e quindi il regolamento può essere anche rivisto e tutta questa pubblicizzazione anche di queste modalità il bilancio partecipato può essere oggetto anche di informativa sul territorio anche promossa dagli stessi Consiglieri Comunali. Io credo, credo che questo tipo di percorso anche in parte innovativo rispetto all'Amministrazione Comunale comunque qualifica anche la nostra capacità di interlocuzione, di rapporto con i cittadini e la nostra capacità anche di cercare di fare proposte che possono essere più condivise e possibili con il territorio rispetto alle scelte che pur sono necessarie da fare nel bilancio. Grazie.

VICE PRESIDENTE - Grazie mille, Consigliere? Qual è l'argomento?

(Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE - Gli uffici sono assolutamente autorizzati a consegnare il foglio con le votazioni! Proseguiamo, faccio presente che su questa delibera è stato fatto un emendamento congiunto credo se non ho mal capito dalle Commissioni a firma del Presidente Tripoli e dal Presidente Fagioli che tant'è



prego, non so se il Presidente Tripoli o Fagioli, di illustrare l'emendamento così votiamo l'emendamento e poi votiamo l'atto. Prego Consigliera Tripoli.

CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) - Sì sostanzialmente la Consigliera Pistelli nella esposizione nella proposta di delibera ha anticipato quello che sono i contenuti degli emendamenti che di fatto sono stati presentati a seguito della discussione che c'è stata in Commissione, praticamente quello che è stato aggiunto con gli emendamenti rispetto alla proposta iniziale è il fatto che il Consiglio Comunale oltre che decidere le materie che devono essere i temi che possono essere oggetto di proposte di bilancio partecipato possano anche indicare un numero minimo di proposte da finanziare, nel senso che questo per evitare che magari un'unica proposta su un argomento di interesse generale potrebbe accaparrarsi tutto l'ammontare dell'importo del fondo. Quindi magari ci potrebbe essere un anno che il Consiglio Comunale decide un tema generale e quindi potrebbe anche darsi che venga finanziata una sola proposta, ma potrebbe darsi che vengano individuati dei temi che possono consentire di avere più interventi sui vari punti del territorio e quindi il senso di mettere un numero minimo di proposte finanziabili è proprio questo, è fare in modo che tutte le proposte che vengano fatte possano interessare un territorio Comunale più esteso.

Per quanto riguarda la composizione del campione, dei 100 cittadini che compongono il campione si è deciso, è previsto che venga data la massima rappresentatività a tutto il territorio ma si è voluto comunque sottolineare che questa attenzione va rivolta anche alle frazioni, ecco perché è stato proposto di aggiungere anche, garantire almeno la presenza di almeno un residente per ogni frazione del territorio Comunale. Dopo di che la questione che rimanda alla proposta di Giunta di chiedere una modifica dell'entità del fondo è stato stabilito che una eventuale richiesta della modifica del fondo non possa essere inferiore al 20% della dotazione proprio perché questa proposta che può arrivare in Consiglio non oltre il 31 di luglio arriva quando già i gruppi di lavoro si sono costituiti e si è cominciato a lavorare, quindi una riduzione troppo consistente di questo fondo vanificherebbe un percorso già avviato e quindi si è pensato di mettere comunque un tetto a un'eventuale proposta di revisione in diminuzione del fondo, mi sembra che ho detto tutto.

(Alle ore 13,45 escono i Consiglieri: Gambacorta, Quattrini, Diomedì, Prosperì - presenti n. 22)

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliera se non ci sono interventi? Non ci sono interventi. Votiamo l'emendamento e poi votiamo l'atto.

Pongo in votazione la proposta di emendamento all'argomento 670/2015 "Bilancio partecipato". E' aperta la votazione.

(Segue la votazione)

VICE PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 5: (D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Pizzi)

(Il Consiglio approva).

VICE PRESIDENTE - Pongo in votazione la delibera numero 670/2015 così come emendata, dal titolo "Bilancio partecipato". È aperta la votazione.

(Segue la votazione)

VICE PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 5: <i>(D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)</i>
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 16
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 <i>(Pizzi)</i> .

(Il Consiglio approva).

*(Alle ore 13,48 entrano i Consiglieri: Gambacorta, Quattrini, Diomedi, Prospero -
presenti n. 26)*



ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 4 LETT. D TER DEL DPR 380/2001. (rinviata)

VICE PRESIDENTE - Il relatore è l'Assessore Sediari. Prego Assessore per l'illustrazione.

ASSESSORE SEDIARI - Dunque questa delibera questa mattina ha conseguito anche il parere favorevole delle Commissioni quindi l'avevamo già illustrata alle Commissioni congiunte 1^ e 6^, è una delibera che segue a quanto ora vi dico, che la legge 164 del 2014 la cosiddetta "sblocco Italia" ha aggiunto all'articolo 16 del DPR 380 - 2001 un comma in cui si prevede che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione viene stabilita anche in relazione al maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica in deroga o con cambio di destinazione d'uso, tale maggior valore che è calcolato dall'Amministrazione Comunale è suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il Comune e la parte privata ed è erogata da quest'ultima al Comune stesso sotto forma di contributo straordinario che ne attesta l'interesse pubblico. Questo contributo straordinario può avvenire in versamento finanziario vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche, servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento o tramite cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità o edilizia residenziale e sociale ed opere pubbliche. Possiamo considerare quindi il contributo straordinario quale onere aggiuntivo rispetto agli oneri ordinari e viene determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione all'incremento di valore di aree o immobili in conseguenza a varianti urbanistiche, deroghe o mutamenti di destinazione d'uso, viene altresì stabilito nell'articolo 16 del DPR 380 che nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della Regione e fino alla definizione delle tabelle stesse e questo è il nostro caso, i Comuni provvedono in via provvisoria con deliberazione di Consiglio Comunale, quindi in assenza di un intervento Regionale gli uffici della direzione patrimonio e dello sportello unico integrato hanno provveduto ad elaborare una proposta di regolamento per la determinazione del contributo straordinario di costruzione. Per cui il regolamento allegato alla delibera in discussione istituisce il contributo straordinario disciplinandone le modalità di determinazione per la cui spiegazione se ce ne fosse bisogno i tecnici sono a disposizione. Grazie.

VICE PRESIDENTE - Grazie Assessore. Se ci sono interventi? La Consigliera Diomedì ha chiesto di intervenire, prego Consigliera.

(Alle ore 13,49 esce il Consigliere Crispiani - presenti n. 25)

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 stelle) - Sì, vorrei che fosse confermato che non è stato rilasciato alcun permesso a costruire nelle more tra l'entrata in vigore alla legge 164 e l'approvazione che andrà fatta oggi presumibilmente di questo regolamento, grazie.

VICE PRESIDENTE - Ulteriori interventi non ci sono, bene andiamo in modalità di voto, scusi, non avevo capito va bene, allora attendiamo la risposta? Può riformulare la domanda? Per favore, grazie. Prego consigliere!

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 stelle) - Grazie non è che mi devo giustificare se chiedo una cosa eh? A domanda è lecito rispondere.

VICE PRESIDENTE - Prego Faccia la domanda.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 stelle) - La domanda è questa la riformulo; ovvero chiedo se sia confermato in questa sede come pare sia stato fatto in Commissione che non è stato rilasciato alcun permesso a costruire nelle more tra la vigenza, l'entrata in vigore della legge 164 e l'approvazione che, pare avverrà oggi di questo regolamento, grazie.

(Alle ore 13,50 esce il Consigliere Mandarano – presenti n. 24)

VICE PRESIDENTE - Vuole integrare Assessore? Circelli, un momento lei non può parlare perché non ha la tesserina da ospite, si metta qua, non ha la tesserina. Prego, il dottor Circelli.

ARCH. CIRCELLI - No, confermo che non è stato rilasciato alcun permesso.

VICE PRESIDENTE - Grazie, bene, se non ci sono altri interventi andiamo in votazione. È aperta la votazione.

(Segue la votazione)

VICE PRESIDENTE - Purtroppo non c'è il numero legale quindi non parte il sistema, bisogna fare una verifica del numero legale, l'appello e poi proseguiamo. Fra 5 minuti l'appello.

ALLE ORE 13:55 LA SEDUTA È SOSPESA.

ALLE ORE 14:01 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

BARCA	Mario	<i>assente</i>	MANCINELLI	Valeria (Sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>assente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>assente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>assente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>assente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>assente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>assente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>assente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>assente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 16 componenti del Consiglio.

VICE PRESIDENTE - Quindi 16 Consiglieri ma non c'è il numero legale, la seduta è sospesa. La seduta è sospesa!

FUNZIONARIO SEGRETERIA - Può aspettare?

VICE PRESIDENTE - Sospesa!

FUNZIONARIO SEGRETERIA - Io comunque faccio l'appello degli Assessori.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>

(trascrizione) ANNA IOMINO

FIORILLO	Fabio	assente	SIMONELLA	Ida	presente
FORESI	Stefano	presente	URBINATI	Maurizio	presente
GUIDOTTI	Andrea	presente			

Sono presenti n. 8 Assessori.

LA SEDUTA È SOSPESA.

ALLE ORE 14:06 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

BARCA	Mario	assente	MANCINELLI	Valeria (Sindaco)	presente
BERARDINELLI	Daniele	assente	MANDARANO	Massimo	assente
CRISPIANI	Stefano	assente	MAZZEO	Deanna Elena	presente
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	assente
DINI	Susanna	presente	MORBIDONI	Lorenzo	presente
DIOMEDI	Daniela	assente	PELOSI	Simone	presente
DURANTI	Massimo	assente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	presente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo	presente	PROSPERI	Francesco	assente
FINOCCHI	Bona	assente	QUATTRINI	Andrea	assente
FIORDELMONDO	Federica	presente	RUBINI FILOGNA	Francesco	assente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente
GAMBACORTA	Maria Ausilia	assente	TOMBOLINI	Stefano	assente
GRAMAZIO	Angelo	assente	TRIPOLI	Gabriella	presente
GRELLONI	Roberto	assente	URBISAGLIA	Diego	presente
			VICHI	Matteo	assente

Sono presenti n. 16 componenti del Consiglio.

FUNZIONARIO SEGRETERIA - Sono presenti 16 Consiglieri più il Sindaco. Sono 16 Consiglieri più il Sindaco, totale 17. Prima erano 15 Consiglieri.

VICE PRESIDENTE - Allora siccome c'è stato un errore, la sospensione non ha alcuna valenza perché c'è stato un errore, il numero c'è. Continuiamo uguale, faccio presente che sono io che vi do il numero di maggioranza e questo mettetelo agli atti e mettetelo anche in testa!

(Alle ore 14,09 entra il Consigliere Barca – presenti n. 17)



VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2015/2017. (rinviata)

VICE PRESIDENTE - Urbinati Maurizio ha la parola, prego.

ASSESSORE URBINATI - L'abbiamo già discusso in Commissione c'è da fare una correzione, segretario? Bisogna rifare l'appello è arrivato Barca! Cosa devo fare parlo?

Metto in approvazione la variante al piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale che introduce alcune prove che non erano state previste in particolare viale della Vittoria, quindi la Commissione ha già dato parere favorevole chiedo al segretario poiché nella delibera c'era un errore materiale perché venivano ripetute 2 volte le stesse cose, di fare la Commissione come già era stato indicato, perché vengono riportate nel corpo della delibera, mi è stato detto ieri che dovevo dire che era un mero errore materiale, nel piano triennale.

VICE PRESIDENTE: Scusate, per favore, scusate allora, mio errore, mio errore, mio errore, perché in questo stato confusionale di quest'oggi ho fatto iniziare la relazione a lui, in realtà eravamo caduti con il numero in votazione della delibera sua. Devo riporre in votazione la proposta numero 829/2015, non avevamo votato niente, poniamo in votazione e la votazione è aperta, no aspetta, c'è il sistema che è imballato, bisogna che qualcuno venga.

PAUSA

FUNZIONARIO SEGRETERIA - Allora su richiesta del Presidente, preciso che entrambi gli appelli, gli ultimi due, sono 15 Consiglieri più il Sindaco, quindi 16 in tutto. Il signor Barca, il Consigliere Barca è arrivato dopo l'appello.

VICE PRESIDENTE - Allora dopo tutte le verifiche fatte, preciso che l'errore, al signor Rossi preciso che la responsabilità me la prendo io, allora siccome sono stati fatti due appelli, c'è stato un errore formale in cui "assente" è passato per un uno una volta e quindi è passato un numero in più, ma tutte e due le volte, perché l'onestà davanti alla città è quello che a me riguarda, tutte e due le volte il numero era di 16, non c'è il numero legale per andare avanti con i numeri.

(intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE - Certo, sempre presente, io non posso non rispondere presente se sono qua, se sto in aula rispondo "presente".

PAUSA

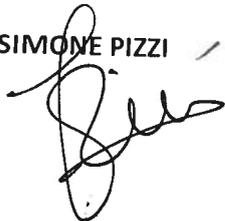
VICE PRESIDENTE - La seduta è sospesa, è chiusa, la seduta è chiusa verificato che non è sussistente il numero legale.

LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 14,28

(trascrizione) ANNA IOVINO

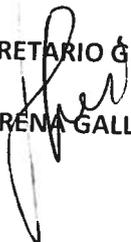
IL VICE PRESIDENTE

Dott. SIMONE PIZZI

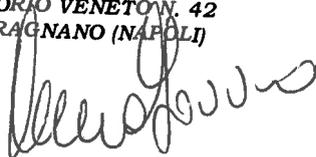


IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa LORENA GALLI



REDATTO DA: *Consulente Tecnico e Stenotipia*
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)





OGGETTO: RICHIESTA DI DISCUSSIONE RICORSO - RICHIESTA DI ORGANIZZARE LA GIORNATA.

In ordine alla richiesta di cui all'emarginato oggetto si ritiene che la discussione del ricorso possa essere ammessa ai sensi dell'art. 32, comma 6, del Regolamento del Consiglio comunale, nel rispetto dell'ordine di trattazione di cui all'art 32, comma 8, dello stesso regolamento, fermo restando il parere del Segretario comunale sulla non competenza, nel merito, del Consiglio comunale invece a trattare l'argomento della giornata della trasparenza (parere prot. 106871 del 7.9.2015).

Ancona, 18 settembre 2015

IL VICESEGRETARIO
GENERALE
Dott.ssa Lorena Galli

